Enrico Ricchiardi (*)

REVISIONE TASSONOMICA DEL GENERE *OREODERUS* BURMEISTER, 1842, CON DESCRIZIONE DI UNDICI NUOVE SPECIE

(COLEOPTERA CETONIIDAE VALGINAE)

Introduzione. Lo studio dei Valgini conservati nel Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova, descritti lo scorso secolo da Raffaello Gestro, mi ha indotto a fare il punto sul genere e ad esaminare tutti i tipi e gli esemplari di *Oreoderus* Burmeister, 1842 presenti nei principali musei.

Il genere *Oreoderus* è stato istituito da Burmeister per collocarvi *Valgus argillaceus* Hope, 1841, un Valgino orientale avente le protibie di entrambi di sessi con soli tre denti al margine esterno, al contrario della maggior parte dei Valgini che ne possiede invece da quattro a sette. Successivamente sono state descritte altre specie orientali tridentate in entrambi i sessi, per le quali sono stati creati nuovi generi: *Podovalgus* Arrow, 1910, *Xenoreoderus* Arrow, 1910, *Idiovalgus* Arrow, 1910, *Lepivalgus* Moser, 1914, *Yanovalgus* Nomura, 1952, le cui relazioni filogenetiche sono ancora da stabilire. Questi generi sono considerati tutt'ora validi, anche se necessitano di revisione. Nel corso di questo studio si dimostra che il genere più affine a *Oreoderus* risulta essere *Podovalgus* e che i due taxa presentano caratteri primitivi nell'ambito dei Valgini.

Materiali e metodi. Per effettuare questo studio mi sono basato su un totale di 173 esemplari (solo 23 dei quali femmine), compresi pressoché tutti i tipi delle specie fino ad oggi descritte.

Misure e disegni sono stati effettuati al microscopio stereoscopico; gli edeagi, estratti secondo le consuete tecniche in uso in campo coleotterologico, sono stati incollati a secco su un cartellino bianco e spillati con lo stesso spillo degli esemplari.

(*) Enrico Ricchiardi, Corso A. Tassoni 79/4, 10143 Torino, Italia.
E-mail: alericor@tiscalinet.it

Metodi di misura. La lunghezza degli esemplari è misurata tra il margine anteriore del pronoto e quello posteriore del propigidio. La larghezza degli esemplari è quella massima delle elitre unite. La lunghezza del metasterno è misurata al centro. La distanza tra i margini interni delle coxae posteriori è misurata al margine posteriore del metasterno. I denti al margine esterno delle protibie si iniziano a contare dall'apice delle protibie stesse.

Ultimo lavoro di riferimento. L'ultimo elenco delle specie di *Oreoderus* è stato pubblicato da Krajčìc (1999) ma l'autore riprende quello pubblicato da Krikken (1978). Studi parziali, con corredo di tavole dicotomiche, sono stati effettuati da Arrow (1910) per India e Birmania, da Paulian (1961) per l'Indocina e da Ricchiardi (1994, 1995, 1996) rispettivamente per la zona pre-imalaiana, per Sulawesi e per le Filippine.

Osservazioni. I dati riguardanti i tipi e gli esemplari studiati, indicati per ogni specie, sono sempre riportati nella lingua e dizione dei cartellini originali.

ABBREVIAZIONI

BMNH	The Natural History Museum	London
CA	Collezione Enrico Ricchiardi	Torino
DEI	Deutsches Entomologisches Institut	Berlin
HNHM	Hungarian Natural History Museum	Budapest
MCSN	Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"	Genova
MNHN	Muséum National d'Histoire Naturelle	Paris
MHNG	Muséum d'Histoire Naturelle	Genève
OXMU	Hope Museum Collection	Oxford
SMTD	Staatliches Museum für Tierkunde	Dresden
SNMS	Staatliches Museum für Naturkunde	Stuttgart
USNM	United States National Museum, Smithsonian Institution	Washington D.C.

Genere Oreoderus Burmeister, 1842

Specie tipo. *Valgus argillaceus* Hope, 1841, per monotipia.

Descrizione. Gli *Oreoderus* sono tra i Valgini più grandi, misurando in media (salvo poche eccezioni) 9-11 mm di lunghezza. La maggior parte delle specie ha il corpo marroncino, completamente

ricoperto da scagliette ovali coricate e dello stesso colore o localmente bianche o annerite. Poche specie (*O. longicarinatus* sp.n., *O. brevipennis* Gestro, *O. bengalensis* sp.n.) hanno zone del pronoto, delle elitre, del propigidio e del pigidio ricoperte di scaglie ovali sollevate, nere o biancastre.

Capo più lungo che largo. Clipeo ben sviluppato e che nasconde le parti boccali, allargato lateralmente, anteriormente arrotondato, sinuato o appuntito nella parte mediana (Fig. 1 f). I maschi che hanno il margine anteriore del clipeo sinuato, mostrano inferiormente, nella parte mediana, un processo bifido (Fig. 2 a, b). Le femmine di queste specie hanno la parte centrale del clipeo appuntita o caratterizzata da un lobo semicircolare mediano (Fig. 2 h). *O. clypealis* Arrow, di cui si conosce il solo maschio, ha i margini anteriore e laterale del clipeo smarginati (Fig. 5 a, b). I suctorial brushes (1) sono lunghi (presi assieme) quanto il clipeo nei maschi e decisamente più corti nelle femmine.

Pronoto più ristretto delle elitre prese assieme, generalmente più lungo che largo, con i lati in parte sinuati, molto più largo posteriormente che anteriormente. Al centro del margine laterale è posta una depressione che può essere o no preceduta e seguita da un piccolo dente. In alcuni casi il resto dei bordi laterali può essere in parte dentellato. Il pronoto porta, generalmente, due carene centrali, che possono essere salienti o quasi obsolete. Queste in alcuni casi raggiungono e superano la metà della lunghezza del pronoto. In *O. argillaceus* e *O. insularis* le carene del pronoto formano due vistosi tubercoli al margine anteriore (Fig. 1 a, f). Talvolta le due carene sono interrotte. Ai lati delle carene sono in genere presenti due carenette longitudinali inclinate verso l'esterno. In alcune specie queste carenette possono raggiungere il margine laterale. Sulle carenette è talvolta posto un ciuffetto di scaglie allungate, ocracee o nere. Il margine posteriore del pronoto della femmina di *O. gravis* Arrow è centralmente incavato e a ciascun lato dell'arco è situato un ciuffetto di scaglie rivolto all'indietro (Fig. 4 a). La femmina di *O. maculipennis* Gestro ha il margine posteriore del pronoto centralmente angoloso (Fig. 15 g). Quello della femmina di *O. birmanus* sp.n. è di identica forma ma con l'angolosità centrale ricoperta da un ciuffetto di scaglie erette (Fig. 16 f).

---

(1) Viene mantenuta la dizione inglese "suctorial brush" proposta da Arrow (1944) per indicare l'insieme caratteristico dei lunghi peli delle mascelle che sporge dal margine anteriore del clipeo e che è certamente utilizzato nell'alimentazione.

Scutello normalmente piccolo, subtriangolare, più lungo che largo.

Elitre ristrette posteriormente, con omero e umbone marcati e uniti da una vistosa costura, ma senza strie degne di nota. L'apice della sutura forma un angolo con il margine apicale elitrale, ma non presenta alcuna spina. Le femmine di *O. maculipennis* Gestro, *O. rufulus* Gestro e *O. waterhousei* Gestro hanno la zona juxtascutellare depressa ([2]). Nella femmina di *O. gravis* Arrow la depressione, molto vistosa, è contornata ai lati da una frangia di scaglie rossicce e sollevate.

Propigidio lasciato quasi completamente scoperto dalle elitre. Stigmi del propigidio posti vicino al margine posteriore, in genere su coni più o meno elevati (aguzzi nel solo *O. momeitensis* Arrow), talvolta quasi obsoleti. Al margine posteriore del propigidio compaiono due ciuffetti di scaglie rivolti all'indietro, talvolta vistosi (Fig. 4 a), con l'eccezione di *O. brevipennis* Gestro e *O. longicarinatus* sp.n. che ne sono sprovvisti. Il margine posteriore del propigidio è generalmente subsinuato nella parte centrale. La femmina di *O. humeralis* Gestro ha il margine posteriore vistosamente angoloso (Fig. 11 d). La femmina di *O. gravis* Arrow ha due vistosi ciuffetti di scaglie rivolti all'indietro al margine posteriore del propigidio (Fig. 4 a).

Pigidio più largo che lungo, subovale, talvolta schiacciato lateralmente, senza tracce di lunghe scaglie all'apice (fa eccezione *O. bidentatus* sp.n., il cui maschio ha l'apice ricoperto da un vistoso ciuffetto di scaglie grigiastre - fig. 8 b). L'apice del pigidio è generalmente arrotondato, con l'eccezione del maschio di *O. longicarinatus* sp.n., che ha l'apice del pigidio leggermente bilobato e della femmina di *O. brevipennis* Gestro, che ha l'apice più fortemente bilobato (Fig. 13 f). Il pigidio dell'unica femmina nota di *O. bidentatus* sp.n., è dotato di una vistosa appendice a stilo ([3]) collocata poco sopra all'apice (Fig. 9 a-c). Tale appendice è leggermente incurvata verso l'alto e presenta una punta

---

([2]) Carattere che compare nelle femmine delle specie appartenenti a molti generi di Valgini orientali.

([3]) Arrow (1944) aveva già rilevato che la presenza dello stilo caudale nelle femmine di alcuni generi non poteva essere utilizzata come carattere discriminante per la separazione dei generi di Valgini in gruppi omogenei. D'altronde già Casey (1915) aveva rifiutato di separare il genere nordamericano *Homovalgus* Kolbe da Valgus Scriba, perché le femmine dell'unica specie appartenente al genere (*H. seticollis* Beauvois, 1807) erano prive dello stilo. La presenza nel genere *Oreoderus* di femmine con e senza stilo avvalora questa ipotesi. Arrow (1944) manifestava, inoltre, la

bilobata; nella parte inferiore della punta non vi è traccia di dentini, carattere che compare nelle appendici a stilo delle femmine appartenenti alle specie di altri generi di Valgini.

Addome con lati subparalleli tra loro; ultimi tergiti lateralmente non coperti dalle elitre.

Entrambi i sessi con protibie allargate e con un numero limitato di denti al margine esterno, solitamente tre, raramente due. Infatti, fanno eccezione *O. bidentatus* sp.n. e *O. ahrensis* sp.n. che hanno le protibie bidentate, essendo il terzo dente obsoleto. Raramente nelle femmine compare traccia di un dentino tra il primo ed il secondo dente. Mesotibie con un dentino al centro del margine esterno, tranne che in *O. gracilicollis* Paulian, 1961. Due specie, *O. bidentatus* sp.n. e *O. brevicarinatus* (Pic), sono distinte dall'avere un vistoso spazzolino di lunghe scaglie ocracee al margine esterno sia delle mesotibie (Fig. 8 d) sia delle metatibie.

Il primo articolo dei tarsi posteriori è generalmente più corto, raramente della stessa lunghezza, del secondo e talvolta, specie nelle femmine, è subtriangolare, con l'angolo interno appuntito.

D i s c u s s i o n e. BURMEISTER (1842) descrive *Oreoderus* come segue: "tibiis anticis tridentatis, tarsorum posticorum articulo primo abbreviato". Affermando inoltre nella descrizione originale che il tipo di *O. argillaceus* (Hope) era un maschio. L'esemplare, conservato a Oxford (OXMU), nella collezione Hope, e sicuramente identificato, è invece una femmina (Fig. 1f). Negli anni il genere è stato studiato da molti entomologi, che vi hanno inserito o tolto molte specie: GESTRO (1891), KOLBE (1904), ARROW (1910), J. MOSER (1914), PIC (1928), ARROW (1944), PAULIAN (1961) ed infine RICCHIARDI (1994). Nella lista faunistica pubblicata sui Valgini da KRIKKEN (1978), il genere *Oreoderus* comprendeva 20 specie.

Nel presente studio sono proposte undici nuove specie e il genere contiene ora 28 specie, circa il 9% di quelle mondiali conosciute di Val-

---

convinzione che lo stilo potesse essere utilizzato dalle femmine che ne sono dotate nella deposizione delle uova. Questo è improbabile, in quanto lo stilo è una struttura esterna del pigidio e, a maggiore conferma, l'osservazione fino a 80 ingrandimenti dell'apice dello stilo non consente di vedere orifizi per il passaggio delle uova. È ipotizzabile che lo stilo sia utilizzato, al più, per smuovere il substrato sul quale le uova verranno deposte.

gini[4], perché *O. latipes* Arrow, 1944 è qui riconosciuto come sinonimo juniore di *O. brevicarinatus* (Pic, 1928) e *O. maritimus* Arrow, 1944 come sinonimo juniore di *O. brevipennis* Gestro, 1891. Infine *O. suco* Arrow, 1944 viene rimosso dal genere in quanto ha le tibie anteriori ristrette. La posizione sistematica di questa specie dovrà essere chiarita in un futuro lavoro; provvisoriamente viene inserita nel genere *Xenoreoderus* Arrow.

Uno dei caratteri più vistosi degli *Oreoderus* è la presenza, in entrambi i sessi, di protibie allargate e con due o tre denti al margine esterno.

Gli altri generi che condividono con *Oreoderus* la presenza di protibie tridentate in entrambi i sessi sono: *Podovalgus* Arrow, 1910, *Idiovalgus* Arrow, 1910, *Xenoreoderus* Arrow, 1910, *Lepivalgus* Moser, 1914 ed infine *Yanovalgus* Nomura, 1952. Tutti questi generi, però, ad eccezione di *Podovalgus* Arrow, 1910, non hanno altri caratteri in comune con *Oreoderus*.

Un interessante carattere presente sia in *Oreoderus* sia in *Podovalgus* è il grado di separazione delle metacoxae. Nei Valgini la distanza tra le metacoxae varia da genere a genere, da un minimo di circa 0,4 ad un massimo di circa 1,2 volte la lunghezza del metasterno. Mentre gli altri generi di Valgini hanno una distanza tra le metacoxae che si colloca tra 0,7 e 1,2 volte la lunghezza del metasterno, *Oreoderus* e *Podovalgus* hanno invece la distanza tra le coxae posteriori minima per la sottofamiglia (0,4 volte la lunghezza del metasterno).

I due generi *Oreoderus* e *Podovalgus* costituiscono pertanto un gruppo monofiletico, caratterizzato dal seguente assieme di caratteri:

1) aspetto allungato;
2) protibie allargate in entrambi i sessi e con soli due o tre denti al margine esterno;
3) distanza tra le coxae posteriori minima per la sottofamiglia;
4) primo articolo dei tarsi posteriori più corto o al più subeguale al secondo articolo.

Podovalgus, genere costituito da sole due specie dell'India, si distingue da *Oreoderus* per avere gli angoli posteriori del pronoto completamente arrotondati, per le carene del pronoto quasi obsolete e per i tarsi appiattiti.

---

(4) Molte delle quali ancora in corso di descrizione.

La tavola dicotomica inserita nel presente studio è, in genere, sufficiente a distinguere tra di loro le specie di *Oreoderus*. In caso di dubbio i parameri consentono di distinguere i maschi in modo univoco ([5]).

D i s t r i b u z i o n e. Gli *Oreoderus* sono esclusivi della Regione Orientale. Sono note specie di: Sri Lanka, India, Bhutan, Birmania, Thailandia, Laos, Cambogia, Vietnam, Cina (Yunnan e Fujian). Una specie è presente in Malesia, esclusivamente sull'isoletta di Langkawi, al confine con la penisola thailandese.

B i o l o g i a. La biologia delle specie del genere è pressoché ignota, così come la morfologia degli stadi pre-immaginali. WASSMANN (1918) indica che *O. argillaceus* è associato a termiti (vedere la discussione della specie). Gli esemplari trattati sono stati reperiti dal livello del mare fino a 1700 m.

F e n o l o g i a. Da aprile a dicembre.

C a r a t t e r i s e s s u a l i s e c o n d a r i. Le femmine hanno in generale un aspetto più tozzo di quello dei maschi. Il loro "suctorial brush" è decisamente più corto di quello dei maschi, talvolta appena visibile. Il loro addome, in visione laterale, non è mai inferiormente incavato e il loro pigidio è generalmente allungato, mentre quello dei maschi è allargato.

CHIAVE DICOTOMICA DEI MASCHI DI *OREODERUS* BURMEISTER

1(0) Carene del pronoto anteriormente rilevate in due tubercoli (Fig. 1 a, f) 2

Carene del pronoto anteriormente non rilevate in due tubercoli 3

2(1) Margine anteriore del clipeo angoloso nella parte mediana . . . . *argillaceus* (Hope)

Margine anteriore del clipeo semplicemente arrotondato . . . . *insularis* sp.n.

3(1) Margine anteriore del clipeo sinuato, con un processo bifido posto al di sotto, al cetro (Fig. 2 a,b) 4

([5]) Anche se si è effettuata qualche dissezione della borsa copulatrice delle femmine, non è stato possibile, data la scarsità di esemplari di quel sesso, utilizzarne le placche per lo studio della posizione sistematica delle specie.

Margine anteriore del clipeo vistosamente smarginato (Fig. 5 a,b) . . . . *clypealis* Arrow

Margine anteriore del clipeo arrotondato o centralmente angoloso 5

4(3) Carene del pronoto quasi obsolete, subparallele . . . . *gravis* Arrow

Carene del pronoto quasi obsolete, subsinuate . . . . *waterhousei* Gestro

Carene del pronoto salienti, subsinuate . . . . *gestroi* sp.n.

5(3) Carenette laterali del pronoto che raggiungono il margine laterale 6

Carenette laterali del pronoto che non si avvicinano mai al margine laterale 8

6(5) Coni degli stigmi del propigidio quasi obsoleti 7

Coni degli stigmi del propigidio aguzzi e ben visibili . . . . *momeitensis* Arrow

7(6) Margine posteriore del propigidio senza ciuffetti di scaglie . . . . *rufulus* Gestro; *quadricarinatus* Arrow (6)

Margine posteriore del propigidio con due ciuffetti di scaglie . . . . *arrowi* sp.n.

8(5) Tibie mediane e posteriori con il margine esterno ricoperto da uno spazzolino di lunghe scaglie ocracee erette 9

Tibie mediane e posteriori senza tracce di spazzolino 10

9(8) Protibie con tre denti al margine esterno . . . . *brevicarinatus* (Pic)

Protibie con due denti al margine esterno . . . . *bidentatus* sp.n.

10(8) Margine posteriore del propigidio al centro angoloso (Fig. 11 d) . . . . *humeralis* Gestro

(6) I maschi di queste due specie si possono distinguere solo esaminando la forma dei parameri.

Margine posteriore del propigidio semplicemente arrotondato o leggermente incurvato all'interno 11

11(10) Carene del pronoto molto lunghe, salienti, interrotte in due punti (Fig. 12 a) . . . . *longicarinatus* sp.n.

Carene del pronoto lunghe, salienti, interrotte una sola volta (Fig. 13 a) 12

Carene del pronoto lunghe o corte ma non interrotte . . . 14

12(11) Carenette laterali del pronoto con ciuffetti di scaglie 13

Carenette laterali del pronoto prive di ciuffetti di scaglie . . . . *brevipennis* Gestro

13(12) Coni degli stigmi del propigidio poco elevati. Margine posteriore del propigidio senza ciuffetti di scaglie . . . . *meridionalis* Paulian

Coni degli stigmi del propigidio quasi obsoleti. Margine posteriore del propigidio con due ciuffetti di scaglie . . . . *siamensis* sp.n.

14(11) Carene del pronoto che superano la sua metà, salienti . . . 15

Carene del pronoto che si interrompono prima della sua metà (minori di 0,3 volte la lunghezza del pronoto), salienti o quasi obsolete 20

15(14) Pronoto con una zona triangolare allungata che parte dal termine delle carene e raggiunge il margine posteriore, vistosamente ricoperta da scagliette a forma di C, nere e sollevate (Fig. 14 a) . . . . *bengalensis* sp.n.

Pronoto privo di zone triangolari ricoperte da scaglie sollevate che partono dal termine delle carene del pronoto 16

16(15) Propigidio completamente ricoperto da scagliette ovali e coricate 17

Propigidio con una zona centrale e attorno ai ciuffetti di scaglie, in cui le scagliette che la ricoprono sono sollevate e a forma di C . . . . *pseudohumeralis* sp.n.

17(16) Coni degli stigmi del propigidio poco elevati ma ben visibili 18

Coni degli stigmi del propigidio quasi obsoleti ....
.... *maculipennis* Gestro

18(17) Carene del pronoto sub-parallele .... *coomani* Paulian

Carene del pronoto non parallele tra loro 19

19(18) Carene arcuate ma non sinuate .... *birmanus* sp.n.

Carene sinuate .... *aciculatus* Paulian

20(14) Metatibie senza traccia di dente mediano al margine esterno .... *gracilicollis* Paulian

Metatibie con un vistoso dente mediano al margine esterno 21

21(20) Primo articolo dei tarsi posteriori lungo circa quanto la metà del secondo 22

Primo e secondo articolo dei tarsi posteriori sub-eguali 23

22(21) Propigidio con due ciuffetti di scaglie al margine posteriore .... *bhutanus* Arrow

Propigidio senza ciuffetti di scaglie al margine posteriore
.... *sikkimensis* sp.n.

23(21) Tibie anteriori con tre denti al margine laterale ....
.... *crassipes* Arrow

Tibie anteriori con due soli denti al margine laterale .....
.... *ahrensi* sp.n.

CHIAVE DICOTOMICA DELLE FEMMINE CONOSCIUTE DI *OREODERUS* BURMEISTER

1(0) Margine posteriore del pronoto angoloso o incavato al centro 2

Margine posteriore del pronoto arrotondato 5

2(1) Margine posteriore del pronoto angoloso al centro 3

Margine posteriore del pronoto incavato al centro 4

3(2) Apice del margine posteriore del pronoto ricoperto da un vistoso ciuffetto di scaglie rivolto all'indietro (Fig. 16 f)
.... *birmanus* sp.n.

Apice del margine posteriore del pronoto glabro (Fig. 15 g) . . . . *maculipennis* Gestro

4(2) Su ciascuno dei lati dell'incavatura del margine posteriore del pronoto è presente un ciuffetto di scaglie rivolto all'indietro (Fig. 4 a) . . . . *gravis* Arrow

Non ci sono ciuffetti di scaglie sul margine posteriore del pronoto (Fig. 13 f) . . . . *brevipennis* Gestro

5 (1) Carene del pronoto elevate in due vistosi tubercoli al margine anteriore (Fig. 1 f) . . . . *argillaceus* (Hope)

Carene del pronoto prive di due vistosi tubercoli al margine anteriore 6

6(5) Carenette laterali del pronoto che raggiungono o arrivano molto vicine al margine anteriore . . . . *rufulus* Gestro

Carenette laterali del pronoto corte o obsolete, non si avvicinano mai al margine anteriore 7

7(6) Margine anteriore del clipeo angoloso al centro 8

Margine anteriore del clipeo semplicemente arrotondato . . 9

8(7) Carene del pronoto lunghe, salienti . . . . *crassipes* Arrow

Carene del pronoto lunghe, quasi obsolete . . *waterhousei* Gestro

Carene del pronoto corte, salienti . . . . *bhutanus* Arrow

9(7) Protibie tridentate al margine esterno. Pigidio senza stilo presso l'apice. Mesotibie e metatibie prive di spazzolino composto da lunghe scaglie ocracee al margine esterno . . . . *humeralis* Gestro

Protibie bidentate (Fig. 9 d). Pigidio ornato con un vistoso stilo situato presso l'apice (Fig. 9 a-c). Mesotibie e metatibie con uno spazzolino composto da lunghe scaglie ocracee al margine esterno . . . . *bidentatus* sp.n.

DISCUSSIONE DELLE SPECIE

Oreoderus ahrensi sp.n. (Figura 20 a-e)

Serie tipica.

Olotipo ♂, SMTD, N. Thailand, Doi Inthanon, 14/28-VIII-1990, legit Malikv.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 7,5 mm. Larghezza 3,8 mm.

Marrone scuro. Capo: coperto di scagliette ocracee e coricate, più piccole sul clipeo; clipeo anteriormente arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto di scagliette ocracee, ovali e coricate, ristretto anteriormente, senza alcuna dentellatura ai bordi laterali, questi ultimi sinuati, salvo un dente arrotondato al lato anteriore della depressione centrale. Carene salienti ed elevate, sinuate, che terminano a circa un terzo della lunghezza del pronoto. Carenette laterali corte e salienti, che non raggiungono i bordi laterali (7). Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, coperto da scagliette ocracee, ovali e coricate. Elitre: ricoperte di scaglie ocracee ma semierette, senza ciuffetti. Propigidio ricoperto di scagliette ocracee, ovali e coricate; coni degli stigmi poco accennati. Pigidio: arrotondato, ricoperto da scagliette, con l'apice rilevato e ricoperto da un ciuffetto poco vistoso di scaglie ocracee. Superficie inferiore e zampe (ad eccezione delle protibie) coperte di scagliette ocracee, coricate ed ovali. Protibie: allargate, con due grandi denti al margine esterno. Mesotibie e metatibie: con un dente centrale al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa quanto il secondo. Spine mobili delle metatibie con gli apici arrotondati, quella più interna lunga il doppio che l'esterna.

Diagnosi. *O. ahrensi* sp.n. si distingue da *O. bidentatus* sp. n., per l'assenza degli spazzolini di scaglie al margine esterno sia delle mesotibie sia delle metatibie.

La femmina di questa specie è sconosciuta.

Distribuzione. *O. ahrensi* sp.n. è sinora noto della sola località tipica, situata nel nord della Thailandia.

---

(7) La presenza del dente al margine anteriore della depressione laterale del pronoto può far erroneamente pensare che le carenette del pronoto raggiungano il margine laterale. In realtà ne sono ben separate.

F e n o l o g i a . L'olotipo è stato raccolto al lume (D. Ahrens, com. pers. in litt.) nel mese di agosto.

D e r i v a t i o n o m i n i s . La nuova specie è dedicata a Dirk Ahrens, dello SMTD, che mi ha cortesemente inviato in studio l'unico esemplare in suo possesso.

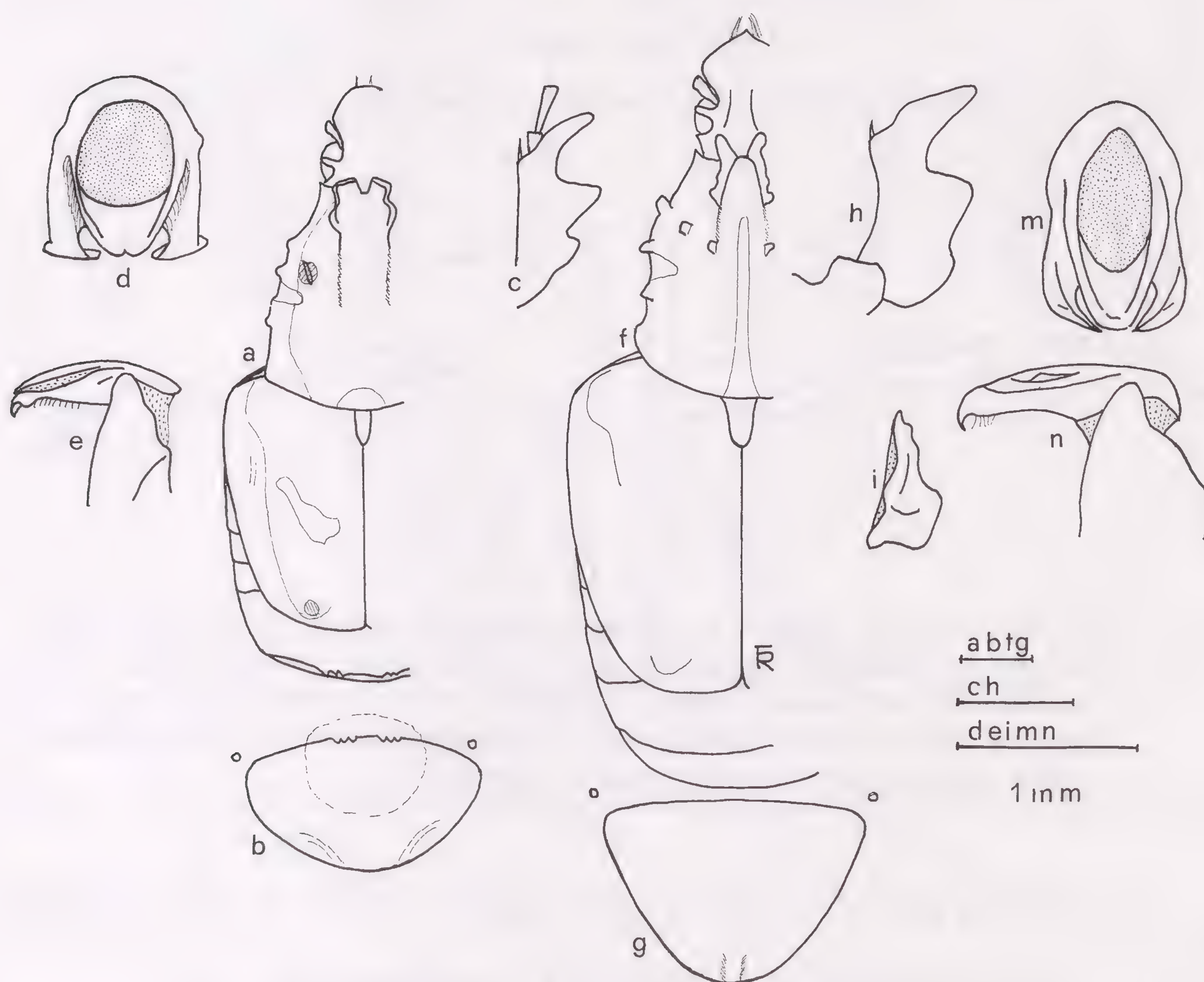


Fig. 1 - *O. insularis* sp. n., olotipo ♂ HNHM: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. argillaceus* (Hope), lectotipo ♀ OXMU: f habitus; g pigidio; h protibia (dx); i placche della borsa copulatrice della femmina, ♂ BMNH: m,n parameri in vista frontale e laterale (sx)

Oreoderus aciculatus Paulian, 1961 (Figura 17 f,g)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, MNHN, Nord Vietnam, Hoa-Binh, legit A. de Cooman.

D i s c u s s i o n e . La femmina è sconosciuta. Non si riportano informazioni dettagliate sulla morfologia di questa specie, in quanto la descrizione originale di PAULIAN (1961) è esauriente.

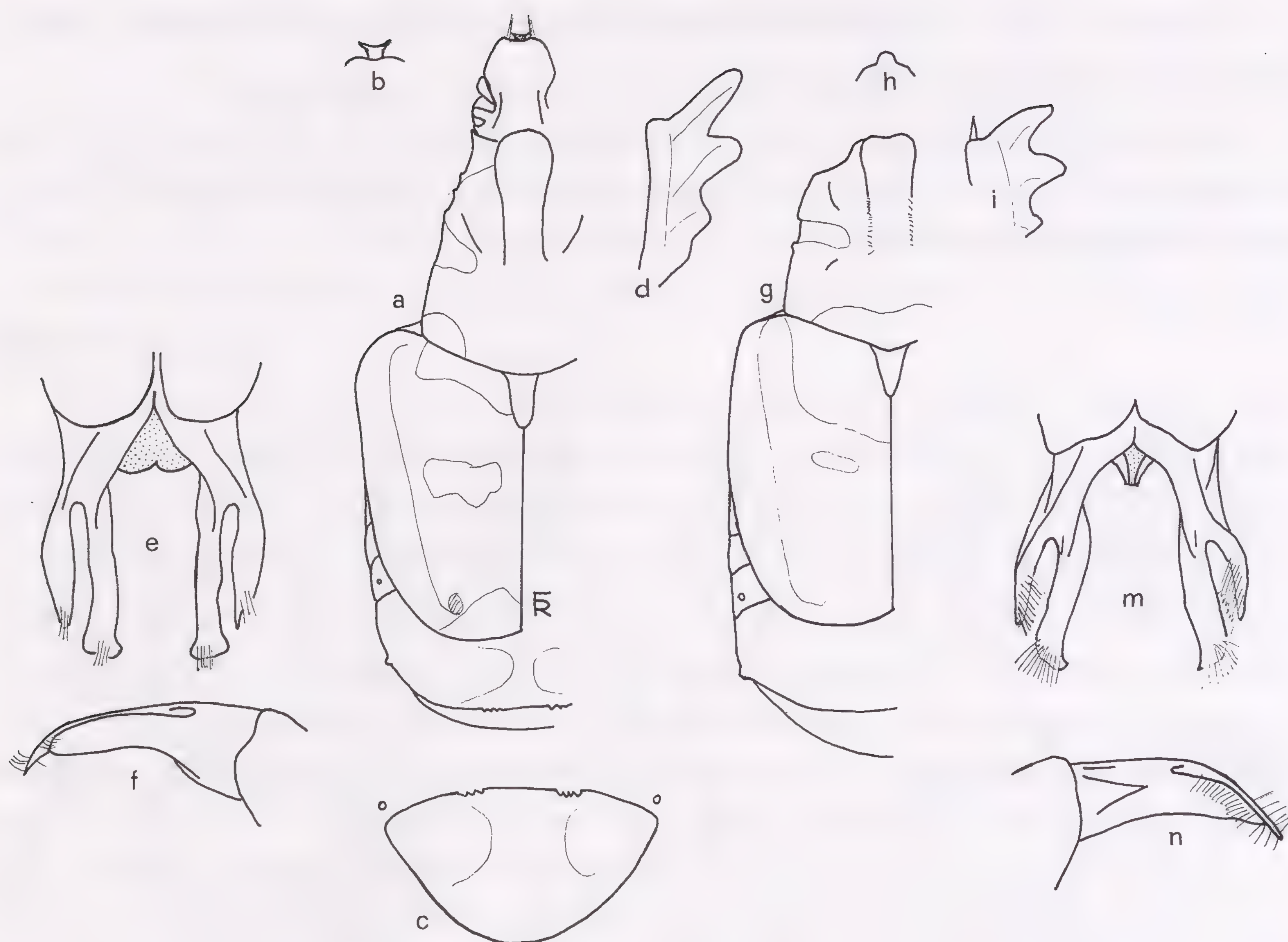


Fig. 2 - *O. gestroi* sp. n., olotipo ♂ BMNH: a habitus; b dettagli del processo bifido del clipeo; c pigidio; d protibia (dx); e, f parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. waterhousei* Gestro. Paratipo ♀ MCSN: g habitus; h dettaglio del margine anteriore del clipeo (in vista superiore); i protibia (dx). Olotipo ♂ MCSN: m,n parameri in vista frontale e laterale (dx).

Distribuzione. Di questa specie è nota la sola località tipica.

Fenologia. Non esistono dati.

Oreoderus argillaceus (Hope, 1841) (Figure 1 f-m)

Serie tipica.

Lectotipo qui designato. Lectotipo ♀, OXMU, Mysore, Type Col.: 673.

Altri esemplari studiati.

1 ♂ CA, 1 ♂ BMNH, India, Chikkaballapura, legit T.V. Campbell; 1 ♂ BMNH, India, Mysore, legit T.V. Campbell; 1 ♂ BMNH, India, Bangalore, legit C.D. Gregson; 1 ♂ BMNH, India, Duva Poona, 27-II-1885; 1 ♂ BMNH, India, Nilgiri Hills, legit H.L. Andrewes; 1 ♂ BMNH, India, Nilgiri Hills, 1909, legit H.L. Andrewes; 1 ♂ BMNH, India, Pulney Hills, 1898, legit R.P. Castets; 1 ♂ MNHN, India, Shembaganur.

Discussione. È la specie tipo del genere per monotipia. La femmina conservata nell'OXMU è designata come lectotipo perché nella descrizione originale HOPE (1841) non specifica il numero di esemplari che stava esaminando. I maschi e le femmine di questa specie possono facilmente essere distinti per la forma caratteristica delle carene del pronoto. WASMANN (1918) indica che *O. argillaceus* è stato raccolto nei nidi delle termiti *Odonthotermes bangalorensis* Holmgr.

Distribuzione. Sud est dell'India.

Fenologia. Una sola segnalazione: fine febbraio.

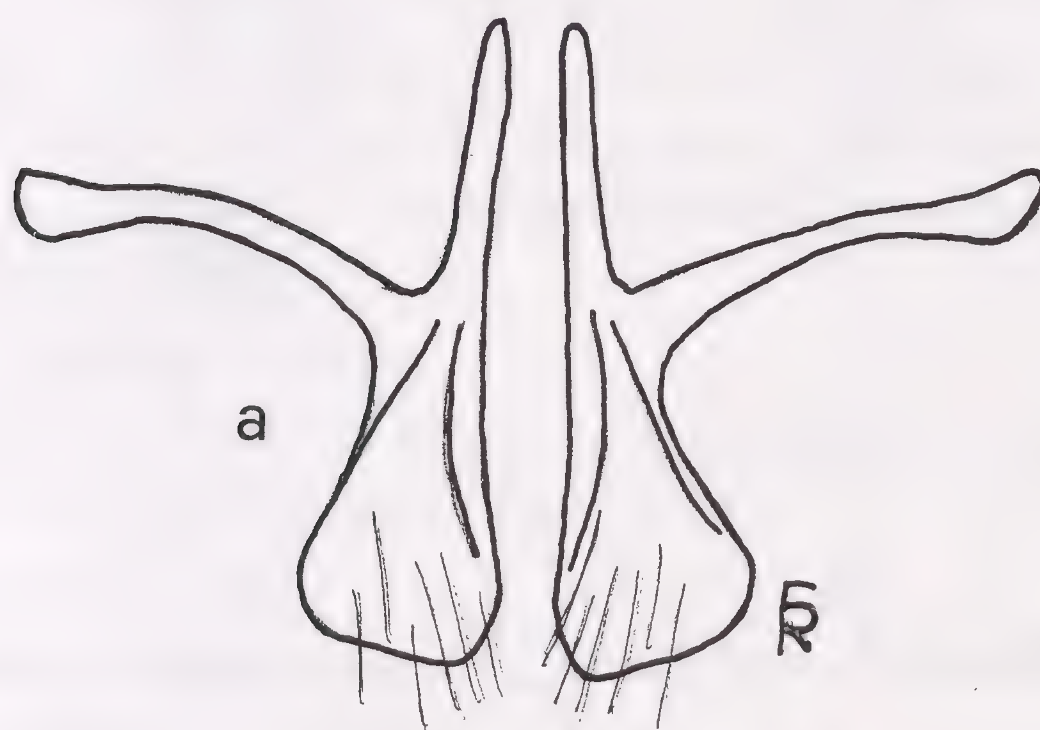


Fig. 3 - O *waterhousei* Gestro, paratipo ♀ MCSN: a: placche della borsa copulatrice della femmina.

Oreoderus arrowi sp. n. (Figura 6 a-f)

Serie tipica.

Olotipo ♂, MCSN, Cina, Sud Yunnan, Jinghong, 10/14-VII-1990, legit S. Bècvàr. 1 paratipo ♂, CA, Cina, Sud Yunnan, Jinghong, 9/14-VII-1990, legit R. Cérvenka.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 10,4 mm. Larghezza 5,5 mm.

Marrone scuro. Capo: coperto di scagliette ocracee e coricate, più piccole sul clipeo. Clipeo anteriormente arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto di scagliette ocracee, ovali e coricate, ristretto anteriormente, senza alcuna dentellatura ai bordi laterali, che sono sinuati, salvo un dente arrotondato a ciascun lato della depressione centrale. Carene affilate ed elevate, sinuate, che ter-

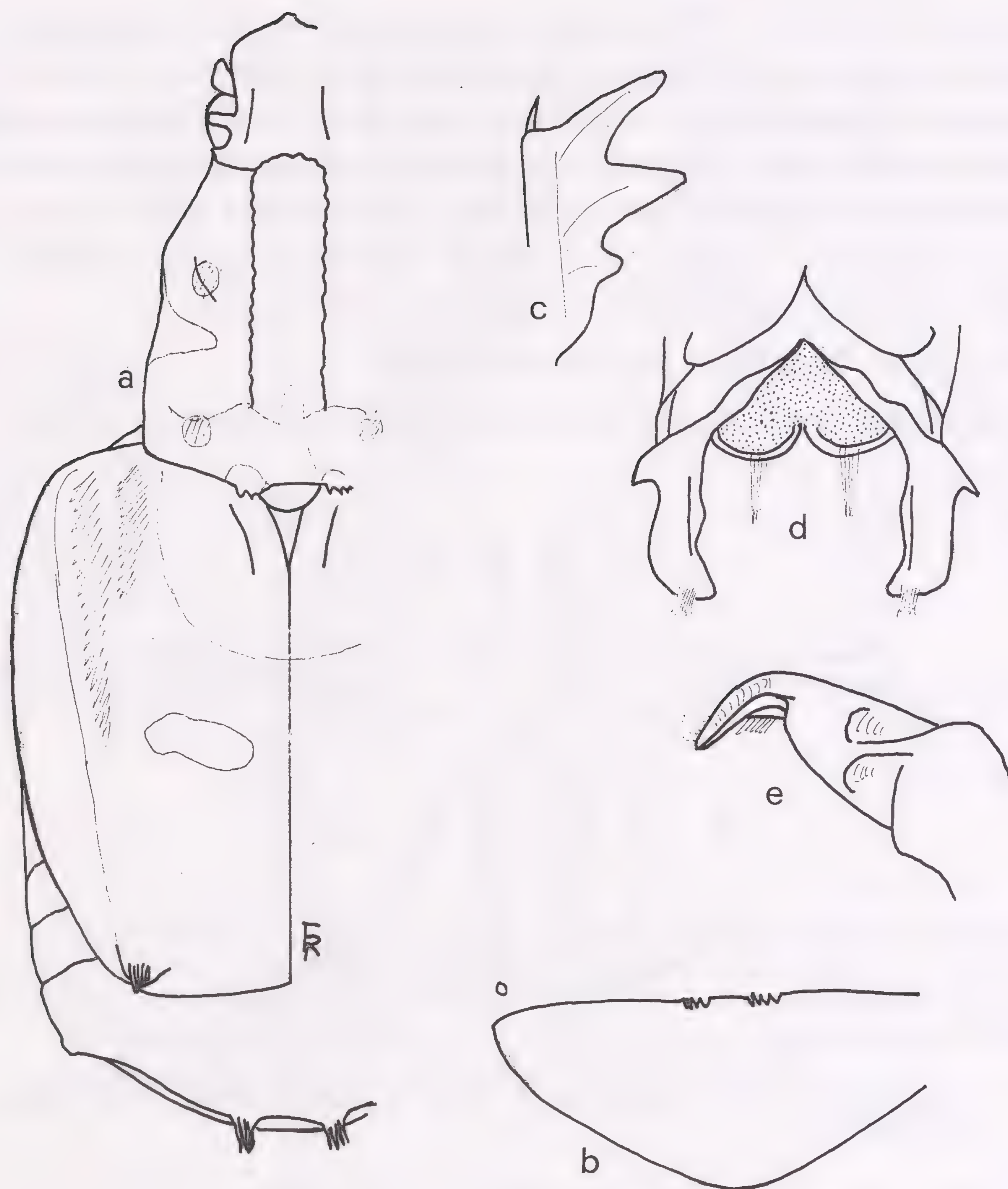


Fig. 4 - O *gravis* Arrow, paralectotipo ♀ BMNH: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx).

minano verso la metà del pronoto. Carenette laterali lunghe e salienti, arcuate, che raggiungono i bordi laterali. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, coperto da scagliette ocracee, ovali e coricate. Elitre: ricoperte di scaglie simili ma semi-erette, senza ciuffetti di scaglie. Strie sottolineate da tomento chiaro. Propigidio: ricoperto di scagliette ocracee, ovali e coricate; coni degli stigmi poco accennati; sul margine posteriore sono visibili due vaghi ciuffetti di scaglie ocracee. Pigidio: arrotondato, ricoperto da scagliette ocracee o nere, ovali e coricate. Superficie inferiore e zampe (ad eccezione delle protibie) coperte di

scagliette bianco-ocracee, coricate ed ovali. Protibie: allargate, con tre grandi denti regolarmente spaziati al margine esterno. Mesotibie e metatibie: con un dente centrale al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa la metà del secondo. Spine mobili delle metatibie con gli apici arrotondati, quella più interna lunga il doppio che l'esterna.

Variabilità della serie tipica. Il paratipo ha le scaglie più scure, generalmente annerite. Le sue elitre hanno una piccola area di scagliette biancastre sul disco; i ciuffetti del propigidio, piccoli e poco visibili, sono nericci invece che ocracei.

Diagnosi. Affine a *O. rufulus* Gestro da cui può essere distinto per lo scutello non bordato da una linea continua e per le carene del pronoto che terminano al centro del pronoto. Per ulteriori informazioni vedere le note sotto *O. rufulus* Gestro. I parameri sono rappresentati in Figura 6 e,f.

La femmina è sconosciuta.

Distribuzione. *O. arrowi* sp.n. è conosciuta della sola località di Jinghong, situata nel sud dello Yunnan.

Fenologia. Luglio.

Derivatio nominis. *O. arrowi* sp.n. è dedicata al grande entomologo inglese J.A. Arrow.

Oreoderus bengalensis sp. n. (Figura 14 a-e)

Serie tipica.

Olotipo ♂ USNM, India, Bengala, Barrackpore, 20-V-1944, legit D.E. Hardy.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 10,0 mm. Larghezza 4,7 mm.

Marrone scuro. Capo: ricoperto da scagliette coricate ocracee, più piccole sul clipeo. Clipeo anteriormente arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: ristretto anteriormente, senza nessuna dentellatura ai bordi laterali, che sono sinuati. Gli angoli posteriori sono arrotondati. Le carene sono salienti, sinuate e terminano all'incirca alla metà della lunghezza del pronoto. Carenette laterali appena accennate, ricoperte da un piccolo ciuffetto di scaglie nere. Un'area a forma all'incirca triangolare, il cui apice è posto al termine di ciascuna carena e la cui base è

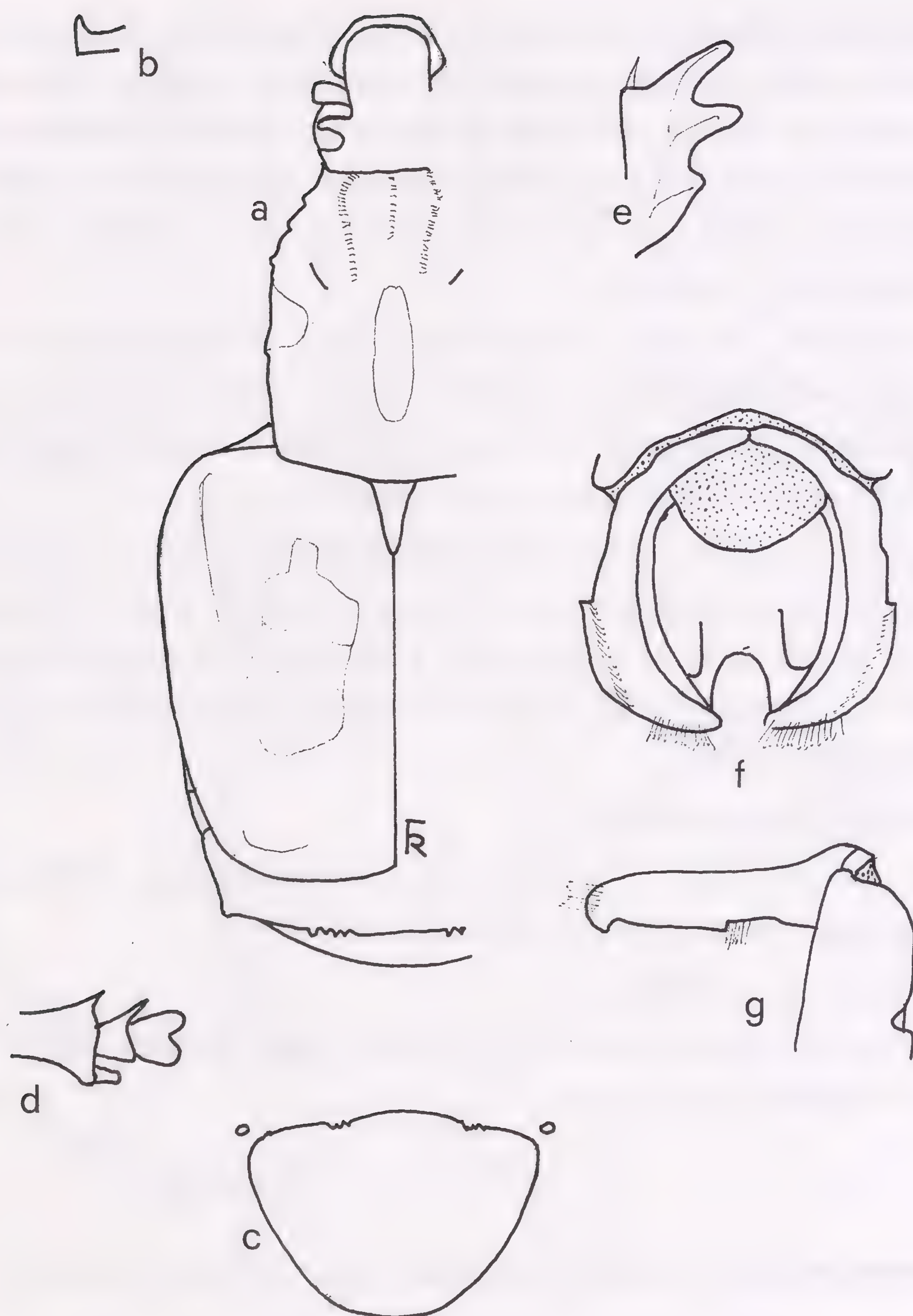


Fig. 5 - *O. clypealis* Arrow, olotipo ♂ BMNH a habitus; b margine anteriore del clipeo in vista laterale (sx); c pigidio; d dettagli dei primi tarsi posteriori; e protibia (dx); f,g parameri in vista frontale e laterale (sx).

sul margine posteriore, è ricoperta da scaglie a forma di C, nere e sollevate. Tutto il resto del pronoto è ricoperto da scagliette ovali, ocracee e semi sollevate. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, completamente ricoperto da scagliette ovali, coricate e di colore ocraceo. Elitre: ricoperte da scagliette a forma di C, semi-erette e ocracee; il disco ricoperto da identiche scagliette, ma nere, con al centro un'area di identiche scagliette biancastre. Non si vedono sulle elitre ciuffetti di scaglie. Propigidio: coni degli stigmi non molto elevati né appun-

titi; al margine posteriore si vedono due piccoli ciuffetti di scaglie ocracee; ai due lati del disco vi sono due aree ricoperte da scagliette sollevate, a C, annerite. Pigidio: apice arrotondato; completamente ricoperto da scagliette ovali e coricate, ocracee ad eccezione di due aree poste ai lati del disco ricoperte da scagliette a forma di C, nere e sollevate. Superficie inferiore e zampe (ad eccezione delle protibie) ricoperte di scagliette ovali coricate e compatte. Protibie: allargate, con tre denti regolarmente distanziati al margine esterno. Mesotibie e metatibie con un dente ben evidente nel mezzo del margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo all'incirca quanto il secondo. Metatibie con le spine mobili ristrette, quella interna lunga all'incirca 2/3 di quella esterna.

Diagnosi. Di questa specie si conosce il solo olotipo maschio. I maschi appartenenti a *O. bengalensis* possono essere facilmente identificati per la presenza dell'area triangolare di scaglie nere sollevate presente al termine di ciascuna carena del pronoto e per le aree di scaglie identiche presenti sia sul propigidio sia sul pigidio.

Distribuzione. Nota della sola località di Barrakpore, situata alla periferia di Calcutta, nel Bengala.

Fenologia. Maggio.

Oreoderus bhutanus Arrow, 1910 (Figure 18 a-c; 19 f,g)

Serie tipica.

(Sono elencati i soli esemplari tipici realmente esaminati essendo la serie tipica più numerosa). Lectotipo M, BMNH, Bhutan, British Bootang, 1898, legit L. Durel. 9 paralectotipi: 6♂♂ 2♀♀, BMNH, Bhutan, English Bootang, Maria Basti, 1898, legit L. Durel; 1♂ MNHN, Bhutan, British Bootang, Maria Basti, legit L. Durel.

Altri esemplari esaminati.

1♂ CA, 1♂ BMNH, Bhutan, Padong, 1912, legit L. Durel; 1♂ CA, India, Darjeeling, legit Bhakta B.; 1♂ CA, 1♂ BMNH, Sikkim, Birik, Tista Vall., 6/9-X-1920, legit H. Stevens.

Discussione. La descrizione di questa specie riportata da Arrow (1910) è esauriente.

Nella pubblicazione sui Valgini dell'Himalaya (RICCHIARDI 1994) ho erroneamente scritto che la femmina di questa specie è sconosciuta. Nella serie tipica conservata nel BMNH, invece, sono conservati due paralectotipi ♀♀.

D i s t r i b u z i o n e . Questa specie è nota di tutta la regione pre-himalaiana: Bhutan, Darjeeling e Sikkim.

F e n o l o g i a . Alcuni degli esemplari noti sono stati catturati nel mese di ottobre.

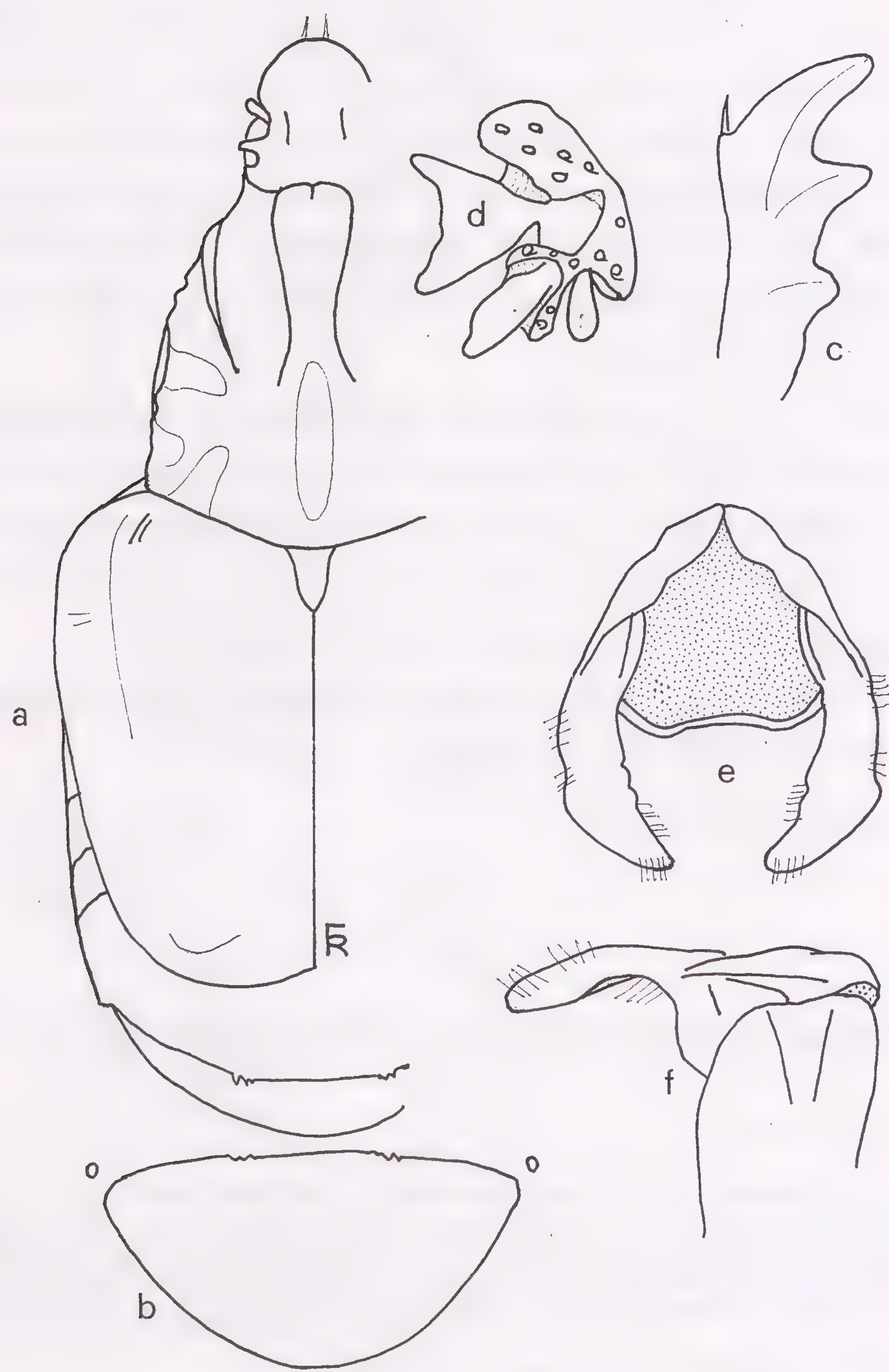


Fig. 6 - *O. arrowi* sp. n., olotipo ♂ MCSN: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d dettaglio della metatibia (vista posteriore); e,f parameri in vista frontale e laterale (sx).

Oreoderus b i d e n t a t u s sp. n. (Figure 8 a-f; 9 a-d)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, BMNH, India, Meghalaya, Kashia Hills. 2 paratipi: 1 ♂, SNMS, India, Assam; 1 ♀ Yunnan, Bao Shan, 1700 m, 3-IV-1993.

D e s c r i z i o n e d e l l ' o l o t i p o . Lunghezza 9,1 mm. Larghezza 4,4 mm.

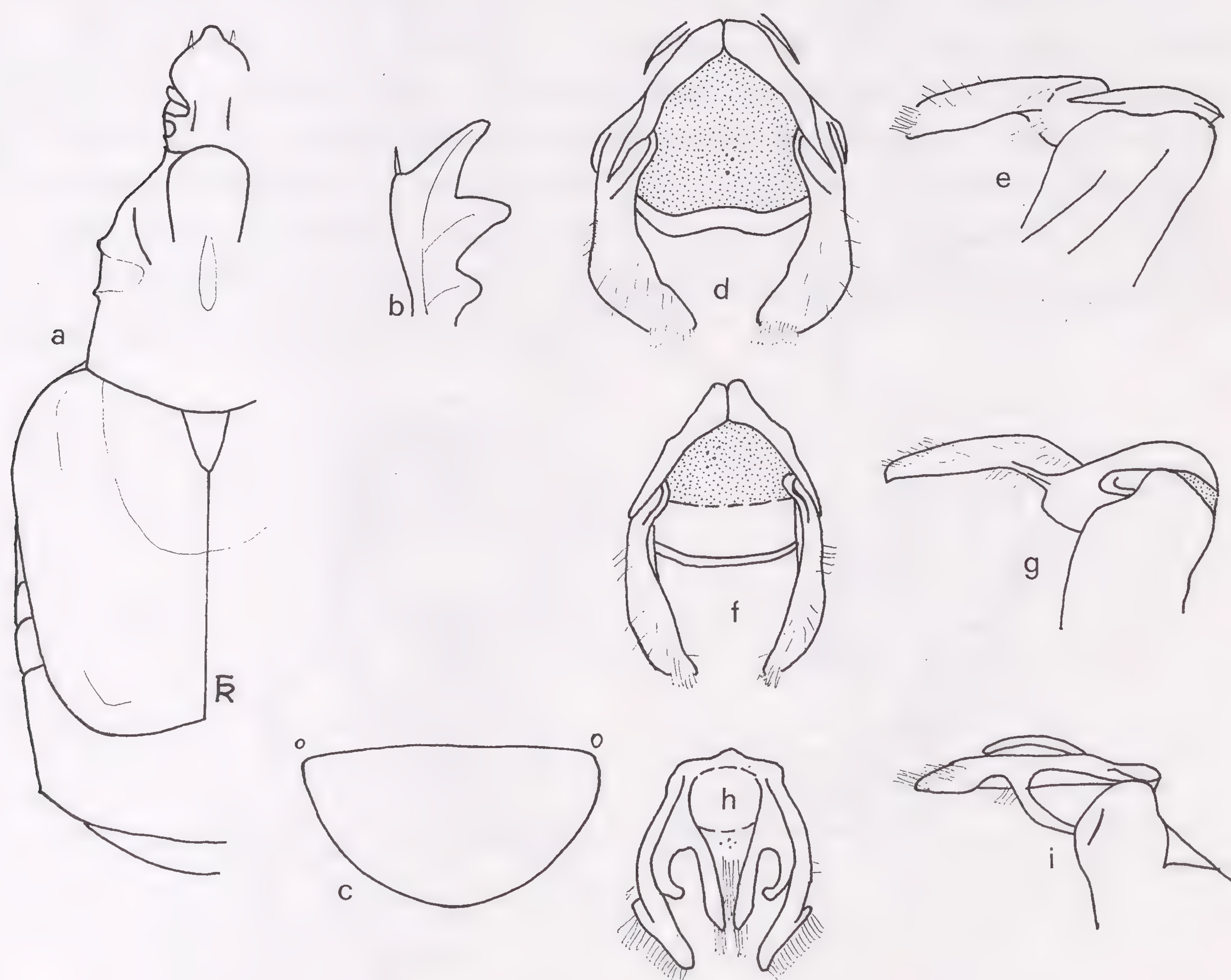


Fig. 7 - *O. rufulus* Gestro. Paralectotipo ♀ MCSN: a habitus; b protibia (dx); c pigidio. Lectotipo ♂ MCSN: d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. quadricarinatus* Arrow, paratipo ♂ BMNH: f,g parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. momeitensis* Arrow, paratipo ♂ BMNH: h,i parameri in vista frontale e laterale (sx).

Marrone scuro. Capo: ricoperto da scagliette ocracee coricate, più fitte sulla fronte, più piccole e rade sul clipeo. Clipeo anteriormente arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette ovali, ocracee e coricate, salvo che nella zona pre-scutellare, dove le scaglie sono annerite; ristretto anteriormente, con i bordi laterali non dentellati; angoli posteriori arrotondati. Carene salienti, sinuate, che terminano verso la metà della lunghezza del pronoto. Le carenette laterali sono corte ma ben visibili, ricoperte da un piccolo ciuffetto di scaglie ocracee. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, ricoperto da scagliette ovali, ocracee e coricate. Elitre: ricoperte da scagliette ovali, coricate ed ocracee; con una piccola area di

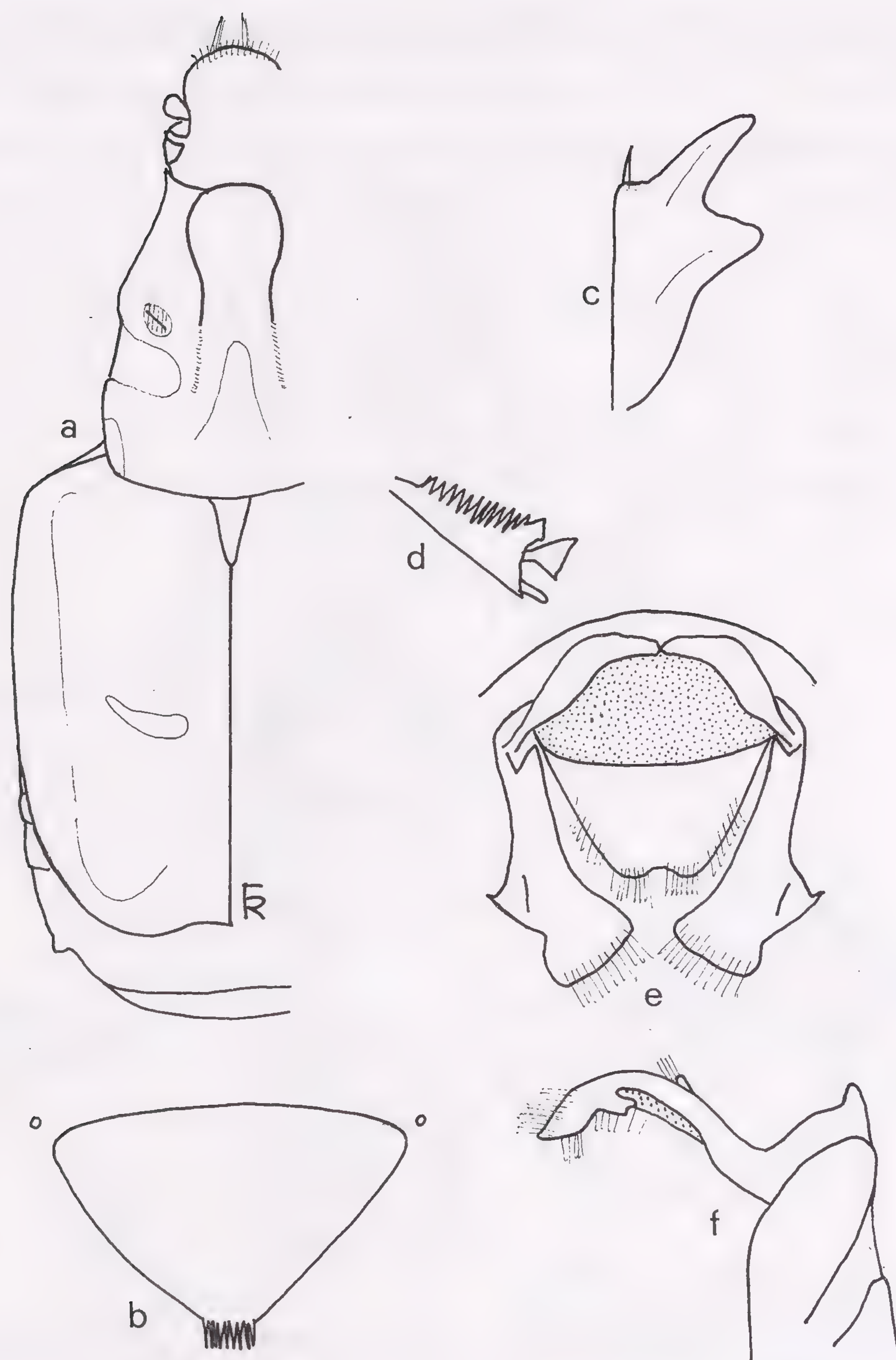


Fig. 8 - *O. bidentatus* sp. n., olotipo ♂ BMNH: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d dettaglio dello spazzolino di scaglie che ricopre il margine esterno delle mesotibie; e, f parameri in vista frontale e laterale (sx).

analoghe scagliette bianche sul disco. Propigidio ricoperto da scagliette ovali, coricate ed ocracee; coni degli stigmi non molto elevati e smussati; al margine posteriore ci sono due ciuffetti (poco visibili) di scaglie ocracee. Pigidio: completamente ricoperto con scagliette ovali, coricate ed ocracee; apice arrotondato e coperto da un ciuffetto di lunghe scaglie ocracee, piliformi. Superficie inferiore e zampe ricoperte da scagliette ovali, compatte ed ocracee, che formano un vistoso spazzolino al margine esterno delle mesotibie e metatibie. Protibie allargate, con solamente due denti al margine posteriore. Primo e secondo articolo dei tarsi posteriori subeguali.

V a r i a b i l i t à d e l l a s e r i e t i p i c a . L'unico paratipo maschio è più piccolo dell'olotipo ed ha il pronoto ricoperto di scagliette rossastre sulla parte anteriore e attorno agli angoli posteriori.

D i a g n o s i . *O. bidentatus* è conosciuto per due maschi e una femmina. La specie può essere facilmente distinta da *O. brevipennis* (Pic) per avere le protibie con solo due denti al margine esterno e dalle altre specie del genere per il vistoso spazzolino di lunghe scaglie ocracee presente al margine esterno delle mesotibie e metatibie. Le femmine di *O. bidentatus* sp.n. sono caratterizzate da un lungo stilo caudale situato presso l'apice del pigidio.

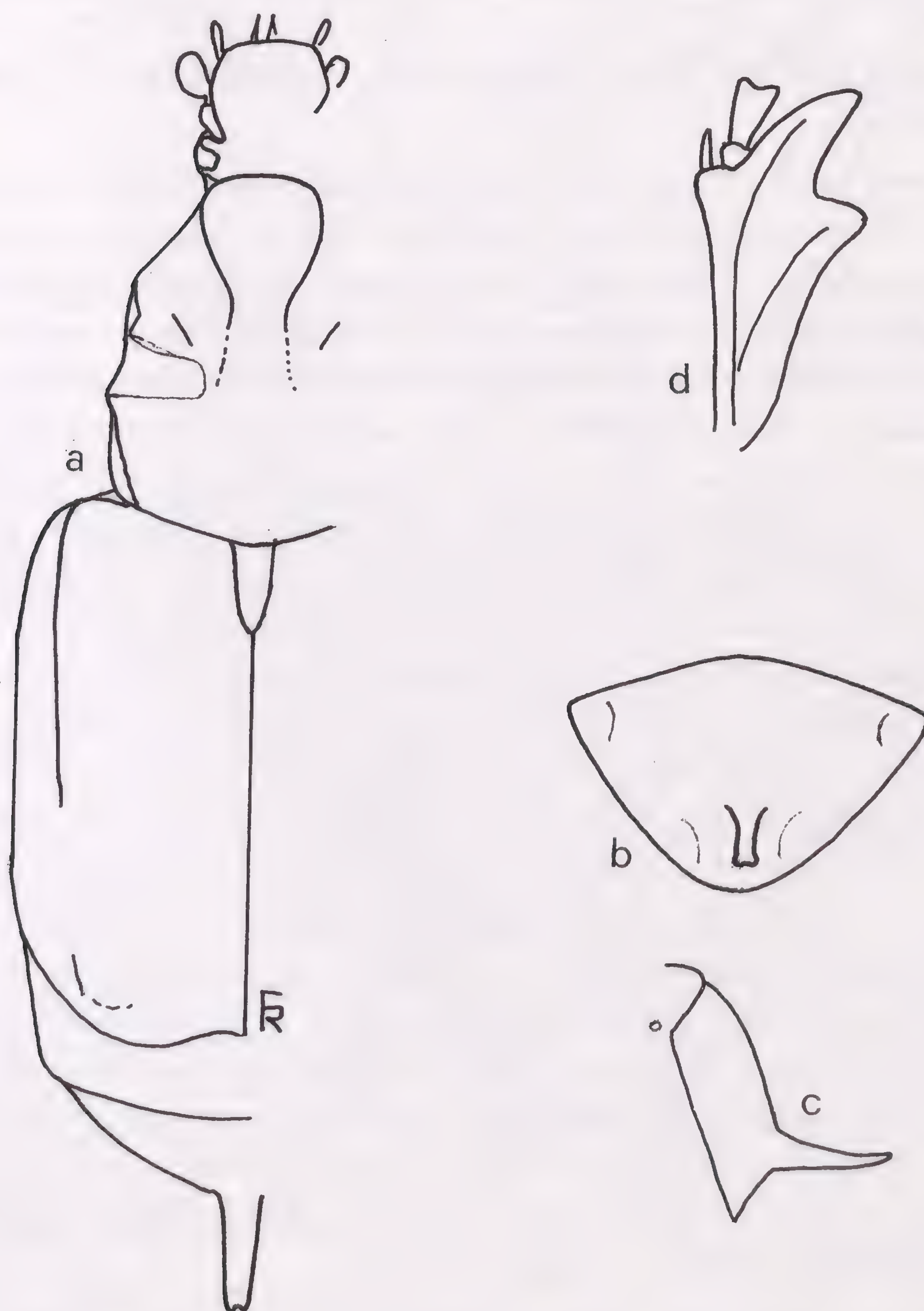


Fig. 9 - *O. bidentatus* sp. n. Paratipo ♀ CA, a habitus; b,c pigidio; d protibia (dx).

D i s t r i b u z i o n e . *O. bidentatus* è conosciuta delle Kashi Hills, situate nello stato indiano di Meghalaya, dell'Assam e dello Yunnan.

F e n o l o g i a . Aprile.

Oreoderus b i r m a n u s sp. n. (Figura 16 a-i)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, BMNH, Birmania, legit Bowring. 1 paratipo ♀, BMNH, Birmania, legit Bowring.

D e s c r i z i o n e d e l l ' o l o t i p o . Lunghezza 7,6 mm. Larghezza 4,0 mm.

Marrone scuro. Capo: ricoperto da scagliette ocracee coricate, più fitte sulla fronte, più piccole e rade sul clipeo. Margine anteriore del clipeo arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette ocracee ovali e coricate, più chiare all'interno delle depressioni laterali e centrale; ristretto anteriormente, con i bordi laterali sinuati e non dentellati e con un dente ben visibile anteriormente alla depressione centrale del margine laterale. Gli angoli posteriori sono arrotondati. Le carene sono salienti, sinuate e terminano poco prima della metà della lunghezza del pronoto. Carenette laterali corte ma visibili, non ricoperte da ciuffetti di scaglie. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, completamente ricoperto da scagliette ocracee coricate. Elitre ricoperte da scagliette coricate e ocracee, con una macchia di scagliette biancastre sul disco; umboni senza ciuffetti di scaglie. Propigidio: ricoperto da scagliette coricate ed ocracee che non formano ciuffetti al margine posteriore; lateralmente leggermente tomentoso; coni degli stigmi non molto elevati e smussati. Pigidio: apice arrotondato; completamente ricoperto da scagliette ovali, coricate ed ocracee, più chiare inferiormente attorno all'apice. Superficie inferiore e zampe ricoperte da uno strato compatto di scaglie ovali, coricate ed ocracee, allungate sulle mesotibie e metatibie. Protibie allargate, con tre grossi denti al margine esterno, i primi due leggermente più avvicinati tra loro, il terzo di dimensioni minori. Mesotibie e metatibie con un dente mediano posto al margine esterno.

D e s c r i z i o n e d e l p a r a t i p o f e m m i n a . Lunghezza 8,2 mm. Larghezza 4,3 mm.

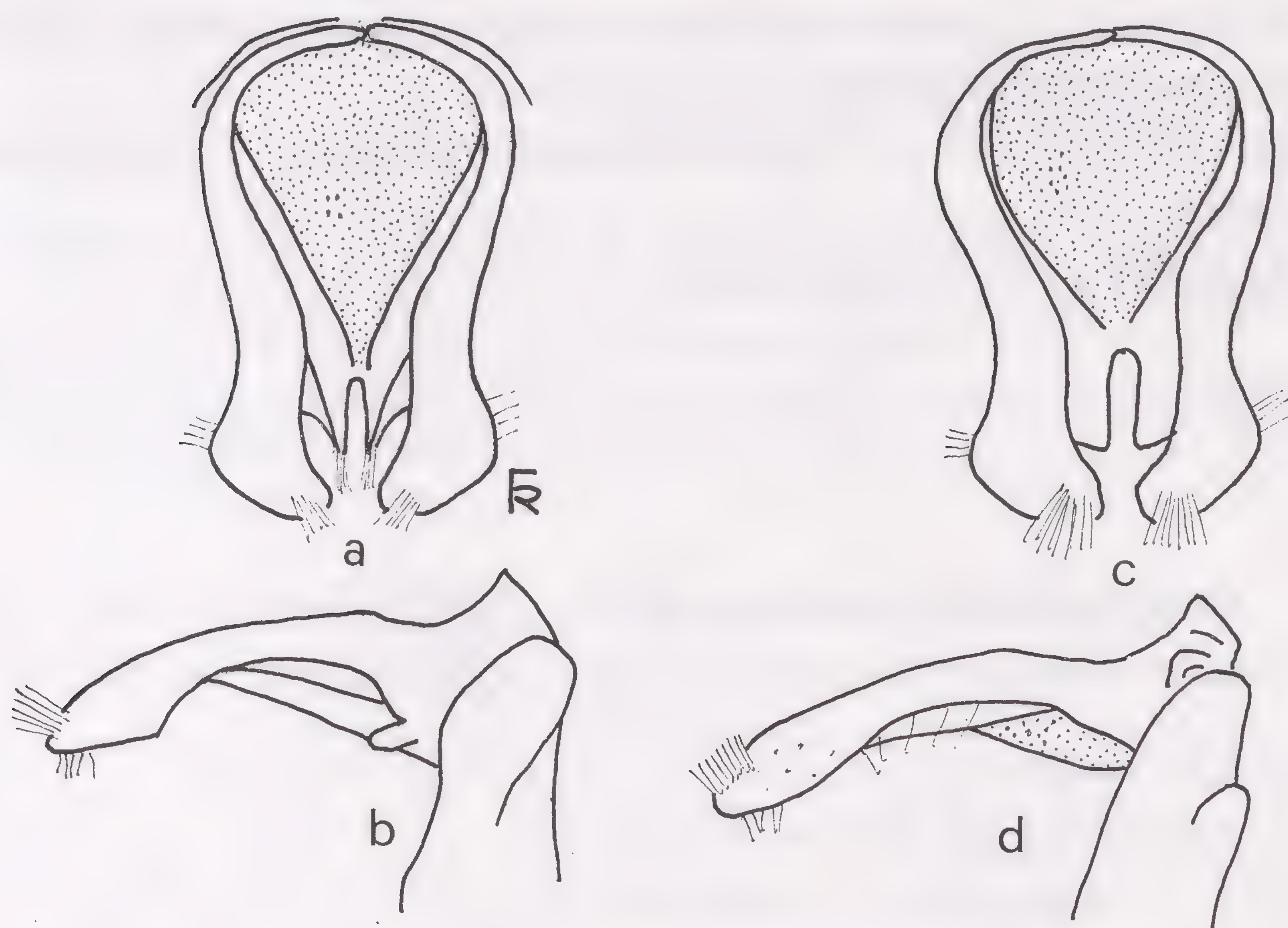


Fig. 10 - *O. brevicarinatus* (Pic). Olotipo ♂ MNHN. a,b parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. latipes* Arrow, sinonimo juniore di *O. brevicarinatus* (Pic), olotipo ♂ BMNH: c,d parameri in vista frontale e laterale (sx).

Capo: ricoperto da scagliette ovali, ocracee e coricate, identiche sul clipeo. Margine anteriore del clipeo centralmente angoloso. Suctorial brush accorciato. Pronoto anteriormente ristretto, con i bordi laterali sinuati e non dentellati, con un dente più largo rispetto a quello del maschio, posto nella parte anteriore della depressione centrale del margine laterale; margine posteriore centralmente angoloso, l'apice ricoperto da un ciuffetto di lunghe scaglie nere; ricoperto da scagliette ovali annerite, dense e coricate, ocracee all'interno della depressione del margine laterale. Scutello: a forma di V, ricoperto con scagliette annerite e coricate. Elitre: ricoperte da scagliette annerite e coricate, che non formano una macchia bianca sul disco; umboni con un piccolo ciuffetto di scaglie ocracee allungate. Propigidio: ricoperto da scagliette annerite, ovali e coricate, che non formano ciuffetti al margine posteriore; coni degli stigmi non elevati, smussati. Pigidio: ricoperto da scagliette annerite, ovali e coricate, più chiare attorno all'apice, che è arrotondato. Superficie inferiore e zampe ricoperte da scagliette ocracee, ovali e coricate, allungate sulle mesotibie e metatibie, con un dente intermedio ben visibile al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, circa lungo quanto il secondo.

D i a g n o s i . Questa specie può essere facilmente identificata tramite le chiavi dicotomiche.

D i s t r i b u z i o n e . Nota di Birmania, senza precisa indicazione di località.

F e n o l o g i a . Sconosciuta.

Oreoderus brevicarinatus (Pic, 1928) (Figura 10 a,b)
= *latipes* Arrow, 1944, nuovo sinonimo juniore (Figure 10 c,d)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂ MNHN, Vietnam, Tonkino, Hoa-Binh.

A l t r i e s e m p l a r i e s a m i n a t i .

1 ♂ (olotipo di *latipes* Arrow, 1944), BMNH, Vietnam, Tonkin, Hoa-Binh, legit A. de Cooman.

D i s c u s s i o n e . La femmina è sconosciuta. I maschi di questa specie hanno uno spazzolino di lunghe e fitte scaglie ocracee al margine esterno delle mesotibie e metatibie. Sulla base dello studio dell'olotipo, *O. latipes* Arrow, 1944 è riconosciuto come sinonimo juniore di *O. brevicarinatus* (Pic).

D i s t r i b u z i o n e . Nord Vietnam: Tonkino.

F e n o l o g i a . Sconosciuta.

Oreoderus brevipennis Gestro, 1891 (Figure 12 f,g; 13 f-i)
= *maritimus* Arrow, 1944, nuovo sinonimo juniore (Figura 12 h,i)

S e r i e t i p i c a .

Lectotipo e paralectotipo qui designati. Lectotipo ♀ MCSN, Birmania, Carin-Chebà, V/XII - 1888, 900-1100m, legit Fea. 1 paralectotipo ♀, MCSN, Birmania, Mandalay, V/VII - 1887, legit Fea.

A l t r i e s e m p l a r i e s a m i n a t i .

Esemplari appartenenti alla serie tipica di *O. maritimus* Arrow, 1944: 1 lectotipo ♂, BMNH, Malaysia, Langkawi Is., 15-V-1928, legit H.M. Pendlebury; paralectotipi: 1 ♀ 2 ♂♂, BMNH, stessi dati del lectotipo.

Altri esemplari.

Birmania: 1 ♂ CA, 1 ♂ MCSN, Charin Chebà, V/XII-1888, 900-1100m, legit L. Fea; 1 ♂ BMNH, Carin Chebà 900-1100m, 5-XII-1888, legit L. Fea; 1 ♂ BMNH, Rangoon, 5-V-1887, legit L. Fea.

Sud Vietnam: 1 ♂ BMNH, Cochinchine, P. Condore, 11-VIII-1924, legit R.V. de Salvaza; Thailandia: 4♂♂ CA, Nan Prov., Sila Phet, 16-VIII-1989, legit F. Ferrero.

Malesia: 1 ♂ CA, 4 ♂ BMNH, Langkawi Is. West Coast, 2-IV/1-V-1928.

Laos: 13♂♂ 1 ♀ CA, 70 Km NE Vientiane, Ban Phabat env. 18°16,1'N 103° 10,9'E, 150 m, 27-IV/1-V-1997, legit Eduard Jendek & O. Sauša.

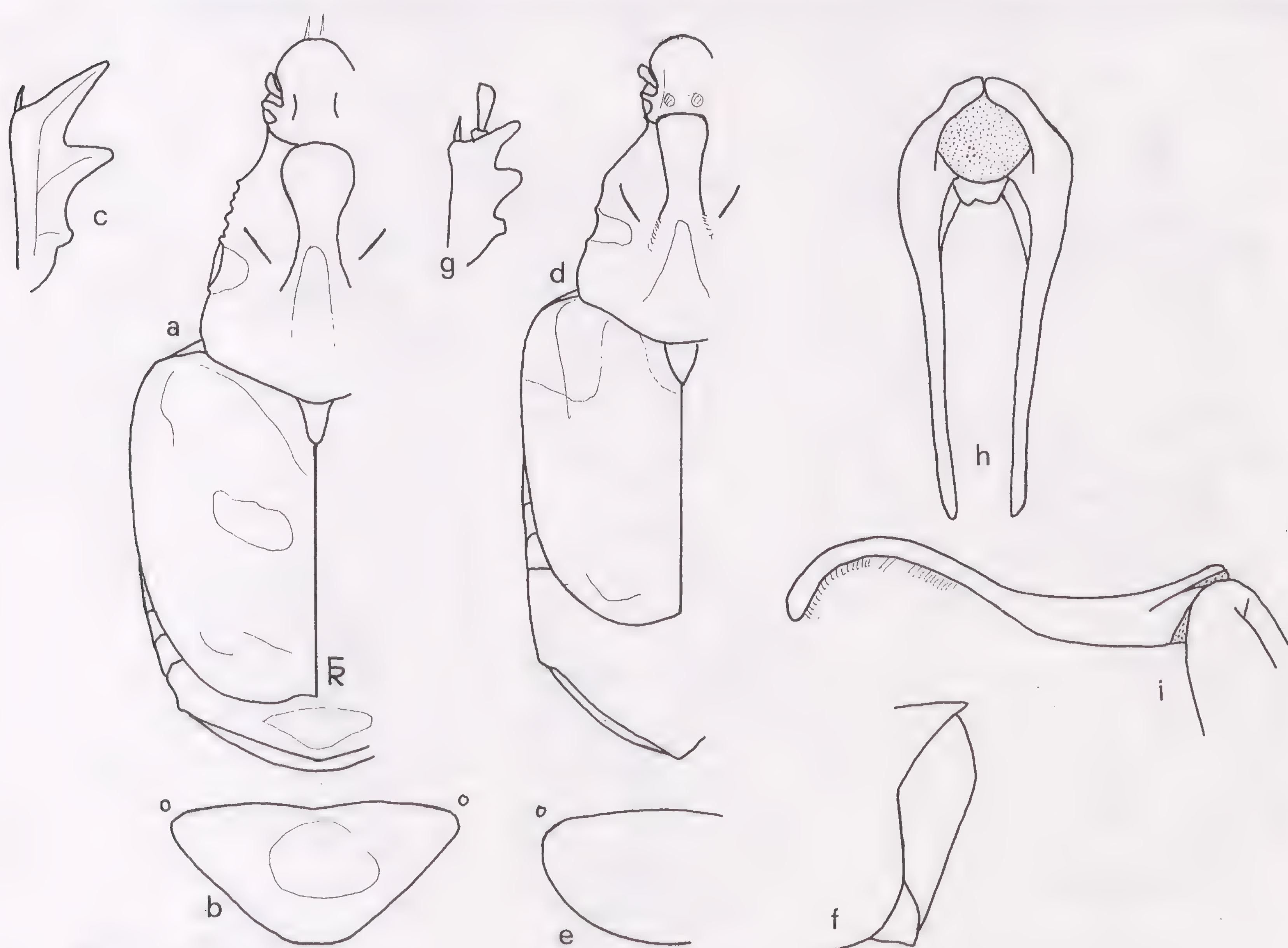


Fig. 11 - *O. humeralis* Gestro. Paralectotipo ♂ BMNH: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); h, i parameri in vista frontale e laterale (sx). Lectotipo ♀ MCSN: d habitus; e pigidio; f pigidio in vista laterale (dx); g protibia (dx).

D i s c u s s i o n e . *O. brevipennis* può essere collocato tra gli *Oreoderus* che hanno le carene del pronoto interrotte una volta sola, verso la metà.

Gli esemplari appartenenti a *O. maritimus* Arrow differiscono per avere le scaglie del pronoto in genere più vistose, nere e sollevate, ma l'esame dei caratteri morfologici non giustifica il mantenimento di due specie separate. La disposizione delle scaglie del pronoto presenta tutte

le tipologie. Alcuni esemplari birmani studiati, raccolti da Leonardo Fea nelle località tipica e nelle stesse date, non sono stati considerati come appartenenti alla serie tipica di *O. brevipennis* Gestro, in quanto Gestro (1891) indicava di descrivere la specie su due soli esemplari. Arrow (1944) indica la presenza nel BMNH di un cotipo maschio di questa specie. L'autore scrive che questo esemplare è il secondo tipo dei due indicati da Gestro. Anche questo esemplare non può essere inserito nella serie tipica perché nel MCSN sono conservati due esemplari con l'etichetta autografa di Gestro che li indica come tipi.

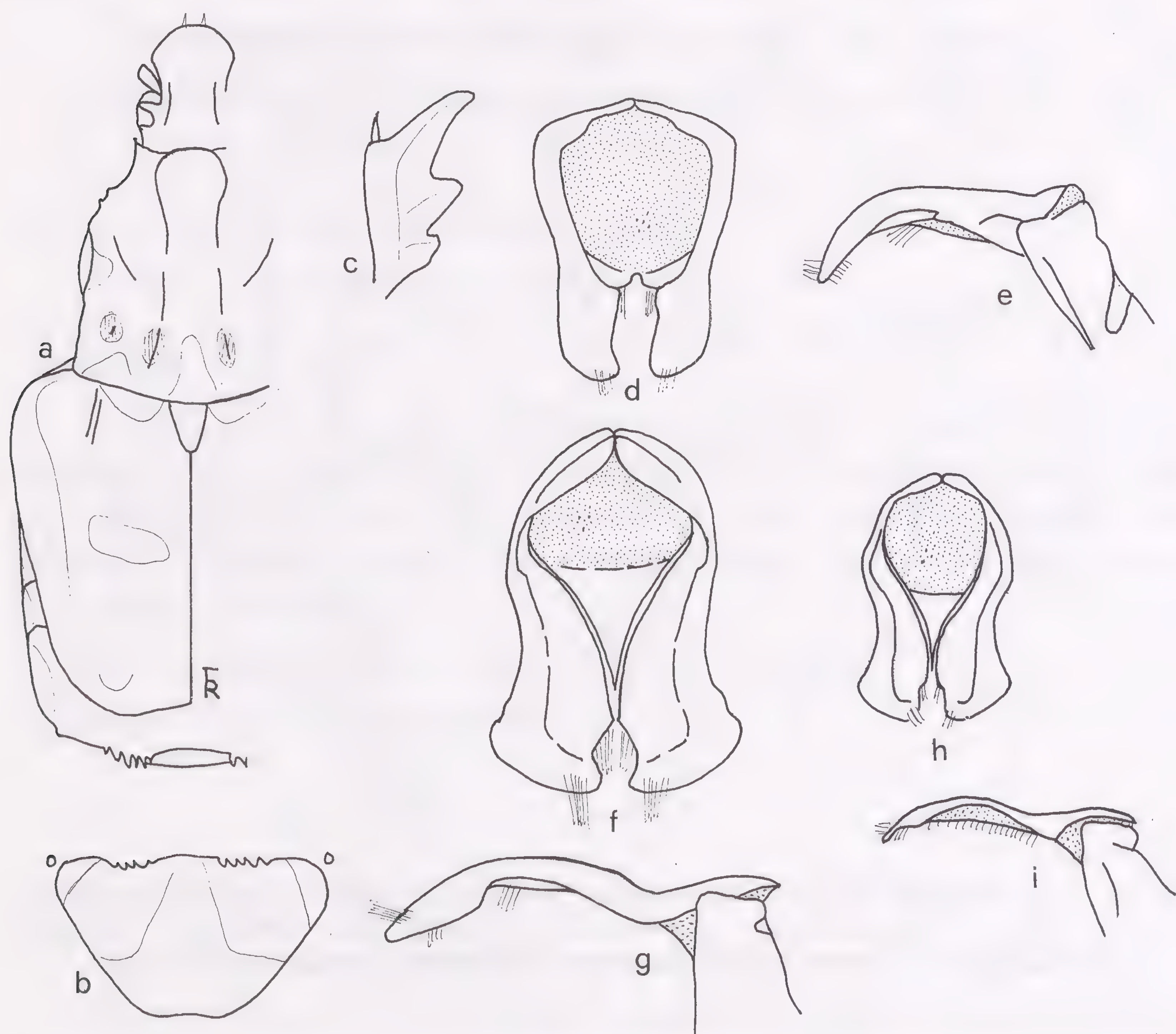


Fig. 12 - *O. longicarinatus* sp.n. olotipo ♂ USNM: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. brevipennis* Gestro, ♂ MCSN: f,g parameri in vista come sopra. *O. maritimus* Arrow, paralectotipo ♂ BMNH: h,i parameri in viste come sopra.

Distribuzione. Lo studio di una maggior quantità di esemplari potrebbe in futuro portare alla separazione di questo taxon in

sottospecie, visto che la sua distribuzione geografica è molto ampia, spaziando dalla Birmania alla Thailandia, dal Laos al Vietnam meridionale. La località più a sud conosciuta è l'isola di Langkawi, posta nella parte nord della Penisola Malese, al confine con la Thailandia.

F e n o l o g i a. Gli esemplari sono stati raccolti da maggio a dicembre.

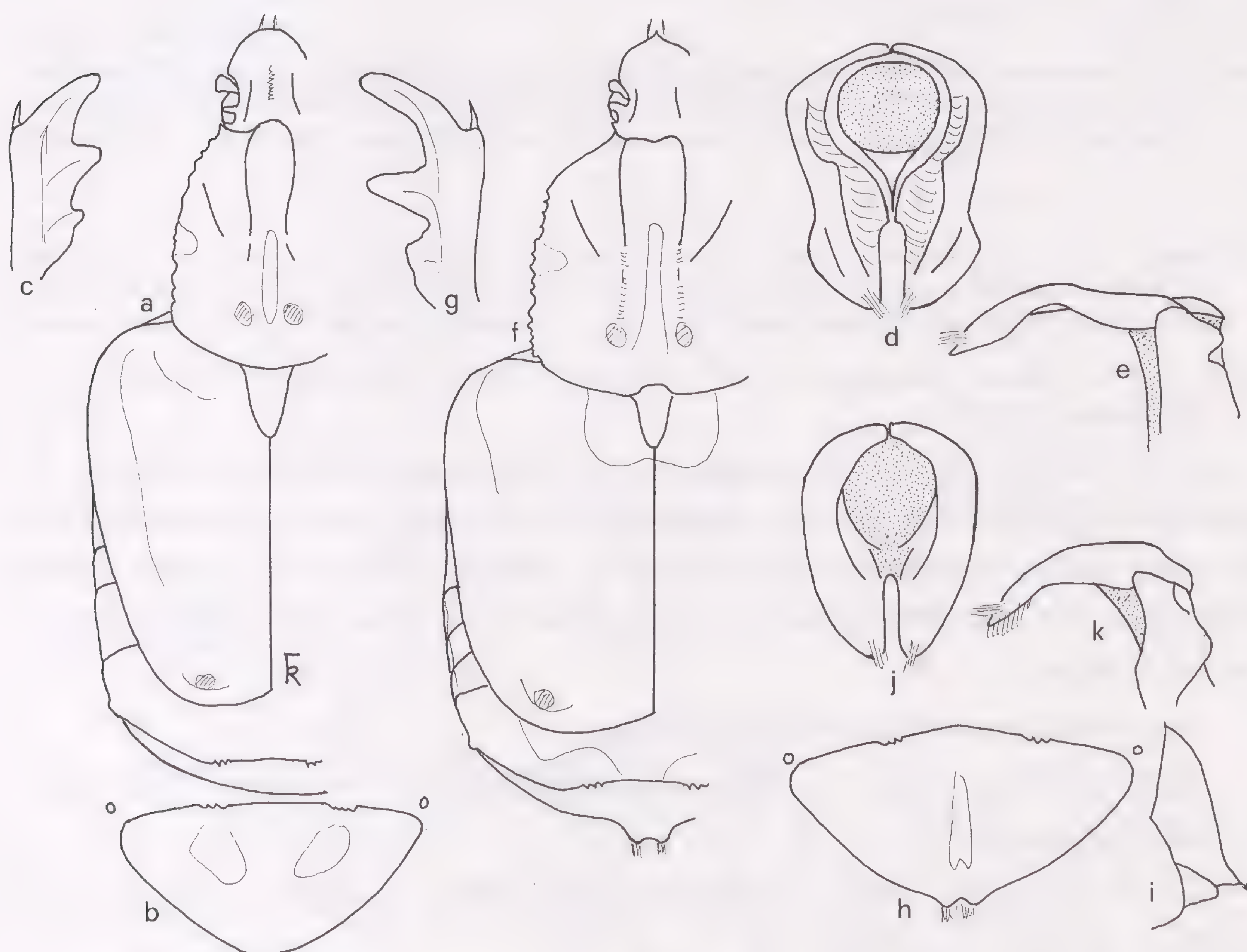


Fig. 13 - *O. siamensis* sp.n., olotipo ♂ MHNG: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. brevipennis* Gestro, lectotipo ♀ MCSN: f habitus; g protibia (sx); h pigidio; i pigidio in vista laterale (dx). *O. meridionalis* Paulian, olotipo ♂ MNHN: j, k parameri in viste come sopra.

Oreoderus clypealis Arrow, 1944 (Figura 5 a-g)

S e r i e t i p i c a.

Olotipo ♂, BMNH, Birmania, Sadon, 28-VI/5-VII, 1200m, legit Malaise.

D i s c u s s i o n e. Questa specie, della quale si conosce un solo maschio, si distingue dalle altre per avere il margine anteriore del clipeo vistosamente smarginato e con gli angoli arrotondati.

Distribuzione. Birmania: Sadon.

Fenologia. Giugno e luglio.

Oreoderus coomani Paulian, 1961 (Figura 14 h,i)

Serie tipica.

Lectotipo e paralectotipo qui designati. Lectotipo ♂, MNHN, Vietnam, Tonkin, Hoa-Binh, con l'etichetta rossa "Type", di Paulian. 1 paralectotipo ♂, MNHN, Vietnam, Tonkin, Hoa-Binh, 1929, legit A. De Cooman, con l'etichetta rossa "Paratype" di Paulian.

Altri esemplari studiati.

Vietnam: 1 ♂ CA, Vietnam, Tonkin, Tam Dao, VI-1991, legit E. Jendek; 1 ♂ BMNH, Tonkin, Hoa-Binh, legit A. de Cooman; 1♂ HNHM, Ninh Binh, Cuc Phuong (at light), 1-X-1986, legit Mèszàros-Olàh; 1 ♂ MNHN, Tonkin, Lactho, legit A. de Cooman.

Laos: 1 ♂ CA, Xieng Khouang, 15-V-1919, legit A. de Cooman; 1 ♂ BMNH, Xieng Khouang, 5-V-1919.

Discussione. *O. coomani* è facilmente identificabile per le carene del pronoto salienti e parallele tra di loro, che terminano verso la metà della lunghezza del pronoto stesso. Un'altra caratteristica distintiva è la forma del margine anteriore del clipeo dei maschi, angolosa al centro.

La femmina è sconosciuta.

Distribuzione. Diffuso tra il Tonkino, nel nord Vietnam e il nord del Laos.

Fenologia. Gli esemplari sono stati catturati nei mesi di maggio, giugno e ottobre.

Oreoderus crassipes Arrow, 1944 (Figura 19 h-i)

Serie tipica.

Olotipo ♀, BMNH, India, Uttar Pradesh, Karwapan, Dehra Dun, 14-XII-1910, legit M.F.Z.

Altri esemplari esaminati.

1 ♀ CA, India, Lansdowne Div. UP, Chilla, 30-XII-1931, 600 ft; 1 ♀ BMNH, India, Haldawani Div., Kumaon U.P., 21-VIII, legit H.G.C. [= H.G. Champion]; 1 ♂ BMNH, India, Haldawani Distr., Kumaon, legit H.G.C.; 1 ♂ 1 ♀ CA 1 ♂ 1 ♀ BMNH, India, Haldawani Div. UP, Kumaon, 21-VIII, legit H.G.C.; 1 ♂ 1 ♀ BMNH, India, Lownsdowne Div. UP, Chilla, 30-XII-1931, 600 ft.

Discussione. Questa specie si distingue: per le carene del pronoto salienti e corte, che terminano a circa un quarto della lunghezza del pronoto; per il clipeo centralmente angoloso (nei maschi solo leggermente); per l'apice del pigidio leggermente depresso. Questi caratteri, in modo più o meno vistoso, sono presenti in entrambi i sessi.

Distribuzione. *O. crassipes* è conosciuto del solo Uttar Pradesh (India).

Fenologia. Agosto e dicembre.

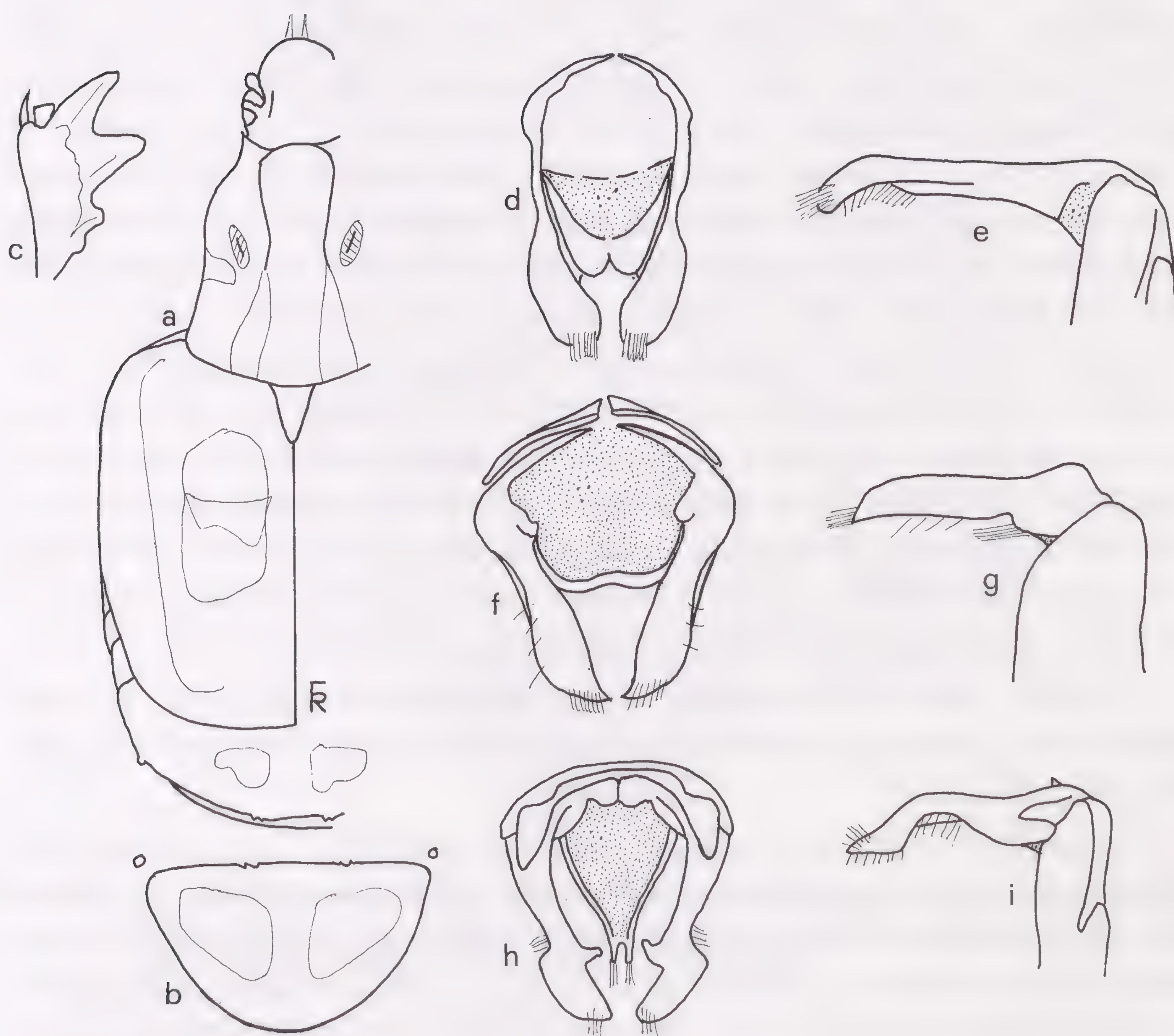


Fig. 14 - *O. bengalensis* sp.n., olotipo ♂ USNM: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista superiore e laterale (sx). *O. maculipennis* Gestro, olotipo ♂ MCSN: f,g parameri in viste come sopra. *O. coomani* Paulian, olotipo ♂ MNHN: h,i parameri in vista come sopra.

Oreoderus gestroi sp. n. (Figura 2 a-f)

Serie tipica.

Olotipo ♂ BMNH, Birmania, N. Chin Hills, IV-1894.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 8,1 mm. Larghezza 4,5 mm.

Marrone scuro. Capo: ricoperto da scagliette ovali, ocracee e coricate, più piccole e diradate sul clipeo. Clipeo anteriormente sinuato, con un processo bifido situato inferiormente al centro. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette ovali, semi-erette, annerite salvo che attorno agli angoli anteriori e posteriori, dove sono ocracee; anche la depressione centrale del bordo laterale è ricoperta da scagliette ocracee; ristretto anteriormente, senza dentellatura ai bordi laterali salvo due denti arrotondati, non molto grandi, posti anteriormente e posteriormente alla depressione centrale. Angoli posteriori del pronoto arrotondati. Carene salienti e sinuate, che terminano verso la metà della lunghezza del pronoto. Carenette laterali lunghe e salienti, leggermente arcuate, che terminano ben distanti dal margine laterale. Scutello: con apice arrotondato, ricoperto da scagliette ovali, coricate, ocracee annerite. Elitre ricoperte di scagliette semi-erette, annerite, che formano un piccolo ciuffetto sull' umbone; ai bordi anteriore e posteriore c'è un'ampia area di scagliette ocracee; al centro del disco è presente un'ampia macchia composta da scagliette identiche. Strie delle elitre leggermente segnate da tracce di tomento biancastro. Propigidio: coni degli stigmi non elevati, smussati; al margine posteriore ci sono due ciuffetti di scaglie ocracee; ricoperto da scagliette ovali, semi-erette, localmente annerite o bianche.

Pigidio: apice arrotondato, senza depressioni; ricoperto da scagliette ovali, coricate, ocracee o annerite ma che non formano un disegno definito.

Superficie inferiore e zampe, salvo le protibie, ricoperte da scagliette ovali, coricate, bianco - ocracee. Protibie allargate, con tre grandi denti regolarmente distanziati tra loro. Mesotibie e metatibie con un dente intermedio ben visibile al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori lungo 0,7 volte il secondo. Spine mobili delle metatibie di forma ovale allungata, l'esterna lunga il doppio dell'interna.

Diagnosi. Questa nuova specie, la cui femmina è sconosciuta, è prossima a *O. waterhousei* Gestro ed a *O. gravis* Arrow per avere nei maschi un processo bifido posto inferiormente al margine anteriore del

clipeo, che è leggermente sinuato. Si può distinguere, oltre che per la forma dei parameri, anche per le carene del pronoto, che sono salienti e che terminano poco oltre alla metà della lunghezza del pronoto.

Distribuzione. *O. gestroi* è noto solo delle Chin Hills, una catena di colline birmane situate vicino al confine con l'India (Mizoram).

Fenologia. Aprile.

Derivatio nominis. La nuova specie è dedicata a Raffaello Gestro.

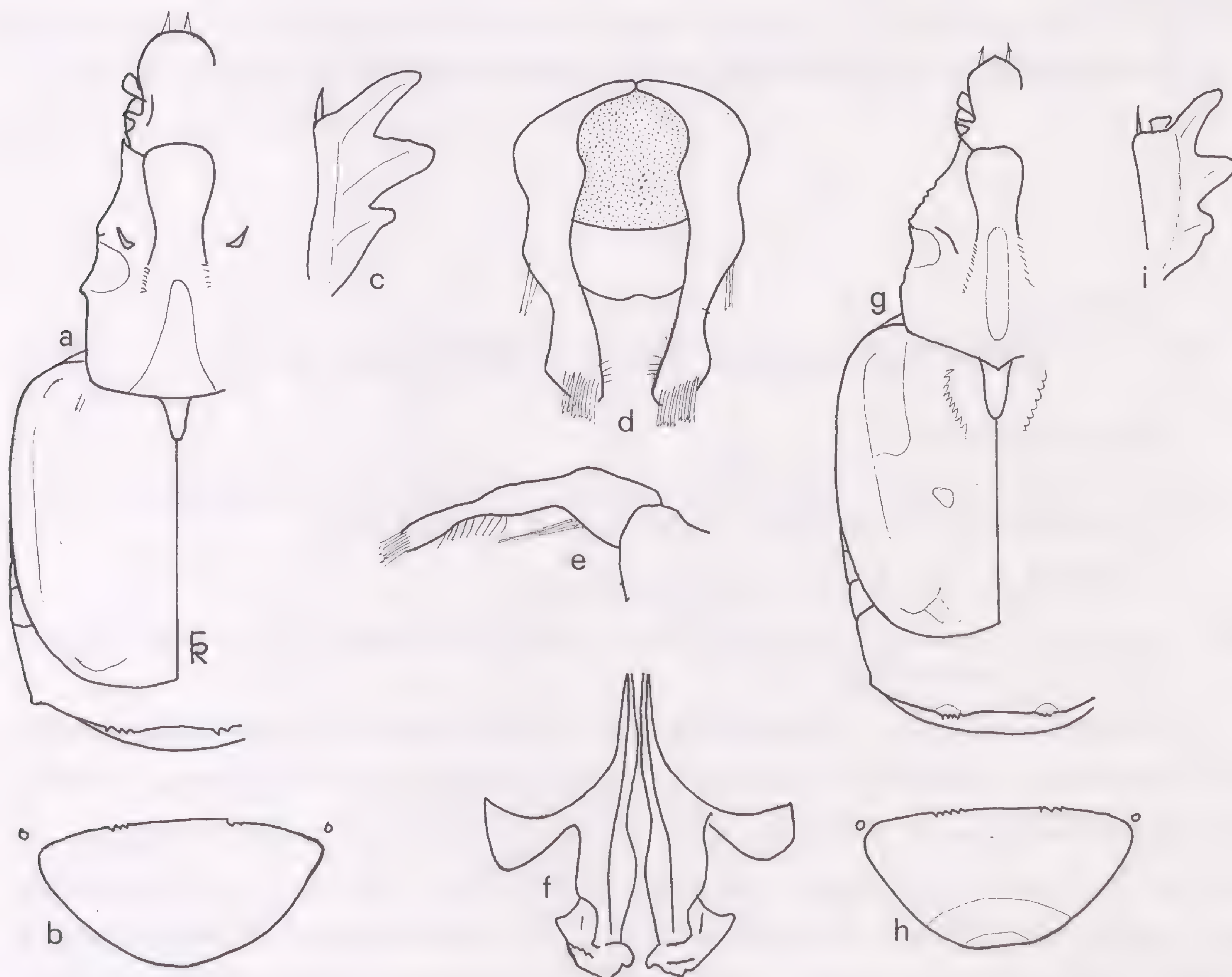


Fig. 15 - *O. pseudohumeralis* sp.n.. olotipo ♂ BMNH: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. maculipennis* Gestro, ♀ CA: f placche; g habitus; h pigidio; i protibia (dx).

Oreoderus gracilicollis Paulian, 1961 (Figura 17 a-e)

Serie tipica.

Olotipo ♂, MNHN, Cambogia.

Altri esemplari esaminati.

Thailandia: 1 ♂ BMNH, Siam, legit Bowring; Vietnam: 1 ♂ CA, Vietnam, Trang Bom 30 miles NW Saigon, 1-VIII-1932, legit M. Poilane.

Discussione. Questa specie, la cui femmina è sconosciuta, è una delle più piccole appartenenti al genere. Si può distinguere facilmente, oltre che per le sue dimensioni ridotte, anche per la mancanza del dente mediano posto al margine esterno delle mesotibie e per avere i tre denti esterni delle protibie sub-eguali.

Distribuzione. Specie distribuita nella parte centrale dell'Indocina. È conosciuta del Sud Vietnam, della Cambogia e della Thailandia.

Fenologia. Un esemplare è stato raccolto in agosto.

Oreoderus gravis Arrow, 1910 (Figura 4 a-e)

Serie tipica.

Lectotipo ♂ BMNH, India, Nilgiri Hills, legit H.C. Andrewes; 6 paralectotipi: 2 ♀♀ 4 ♂♂: BMNH, India, Nilgiri Hills, 3500 ft, legit H.L. Andrewes.

Altri esemplari esaminati.

2♂♂ BMNH, India, Fraserspet, Coorg., 15-VI-1930; 1 ♂ CA India, Cochin State, Parambikulam, 16/24-IX-1914.

Discussione. Questa specie è più grande e larga della media del genere. Il maschio si distingue facilmente per il processo bifido posto inferiormente all'apice del clipeo, visibile in vista frontale. *O. gravis* Arrow si distingue, inoltre, dalle altre specie il cui maschio ha il processo bifido (*O. gestroi* sp.n. e *O. waterhousei* Gestro) per la forma delle carene, lunghe e obsolete. La femmina è caratterizzata dall'avere il margine anteriore del clipeo con un piccolo lobo semicircolare all'apice, per due ciuffetti ravvicinati di scaglie posti sia sul margine posteriore del pronoto sia su quello del propigidio e per una linea di scaglie strette, lunghe e di colore rossiccio posta sull'omero.

Distribuzione. La specie è distribuita nella zona tropicale della Penisola Indiana. È conosciuta delle Nilgiri Hills e dubitativamente delle Anaimalai Hills, entrambe nel sud ovest dell'India.

Fenologia. Giugno e settembre.

Oreoderus humeralis Gestro, 1891 (Figura 11 a-i)

S e r i e t i p i c a.

Lectotipo e paralectotipi qui designati. Lectotipo ♀, MCSN, Birmania, Bhamó, IX-1886, legit L. Fea. 3 paralectotipi: 2 ♀ MCSN, 1 ♂ BMNH, stessi dati del lectotipo.

D i s c u s s i o n e. Il maschio di *O. humeralis* si distingue facilmente dagli altri *Oreoderus* per avere il margine posteriore del propigidio curvato verso il pigidio. La femmina ha lo stesso margine vistosamente angoloso al centro. I maschi si possono distinguere, inoltre, per la macchia centrale nera sul disco del pigidio e per le carene del protorace fortemente sinuate, salienti e che terminano poco oltre la metà della lunghezza. Entrambi i sessi hanno il margine anteriore del clipeo semplicemente arrotondato. I parameri sono molto particolari, stretti ed allungati (Fig. 11 h,i).

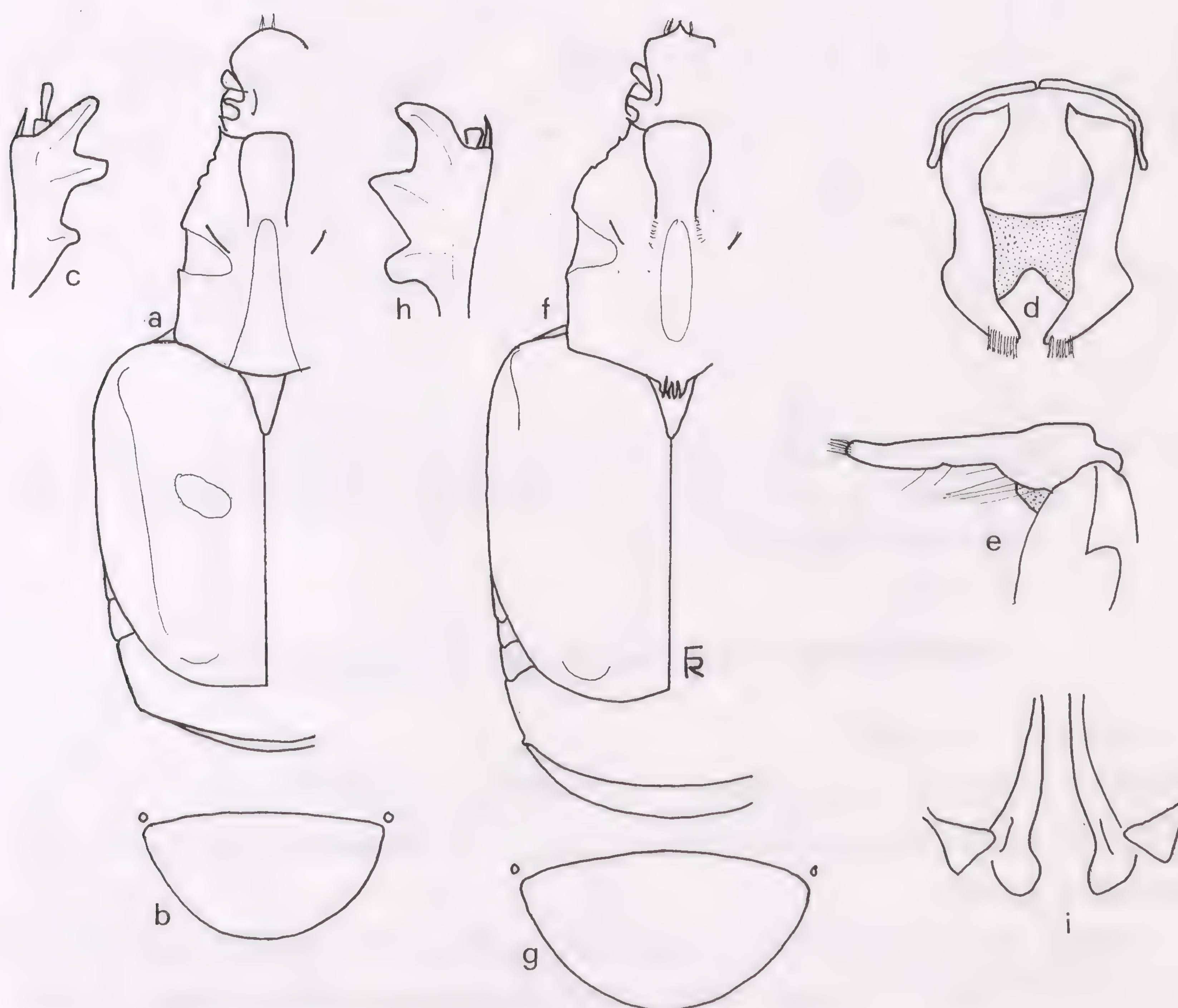


Fig. 16 - *O. birmanus* sp.n. Olotipo ♂ del BMNH a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). Paratipo ♀ BMNH: f habitus; g pigidio; h protibia (sx); i Placche della borsa copulatrice.

D i s t r i b u z i o n e . *O. humeralis* è noto di Bhamó, località situata nella parte meridionale del Kachin (nord est della Birmania). La località è situata sul fiume Irrawa di, che proviene dallo Yunnan, dove è denominato "Daying Yang".

F e n o l o g i a . Settembre.

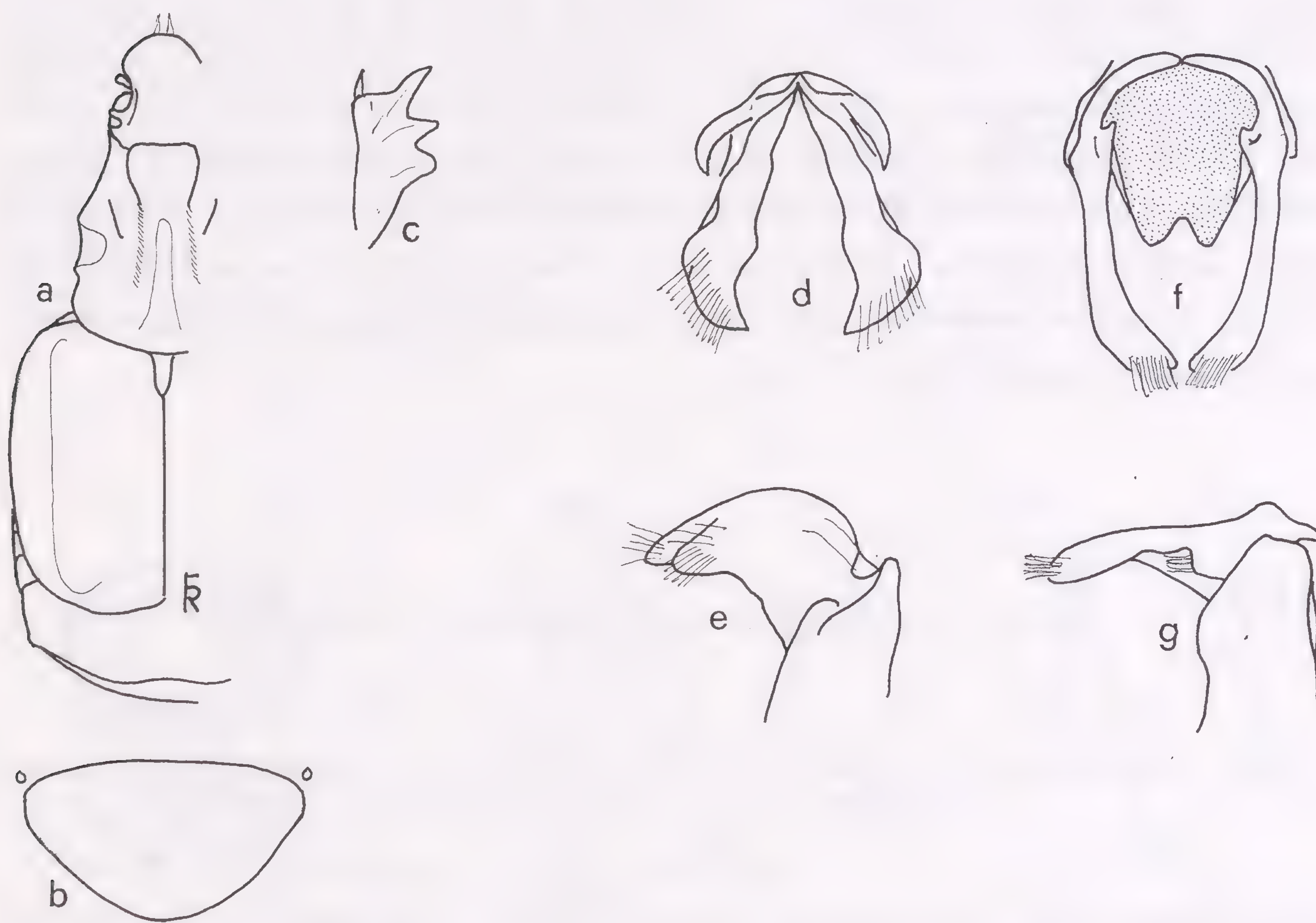


Fig. 17 - *O gracilicollis* Paulian, olotipo ♂ MNHN: a habitus; b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. aciculatus* Paulian, olotipo MNHN: f, g parameri stesse viste.

Oreoderus i n s u l a r i s sp. n. (Figura 1 a-e)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, HNHM, Sri Lanka, Mannar, 28-VI-1968, legit J. Balogh.

D e s c r i z i o n e d e l l ' o l o t i p o . Lunghezza 7,0 mm. Larghezza 3,9 mm.

Nero. Capo ricoperto di scagliette grigiastre coricate, più piccole sul clipeo. Clipeo anteriormente semplicemente arrotondato. Suctorial brush corto. Pronoto: anteriormente ristretto, con tre denti al margine laterale, due situati anteriormente alla depressione centrale, uno posteriormente (Fig. 1 a); gli angoli posteriori sono arrotondati. Carene

corte, terminanti a circa 1/5 della lunghezza del pronoto, che formano due tubercoli rastremati e vistosi al margine anteriore. Carenette laterali visibili, corte e appuntite, ricoperte da un piccolo ciuffetto di scaglie annerite. Tutto il pronoto ricoperto da scagliette nere, ovali e coricate. I bordi laterali e una zona centrale prossima al margine posteriore sono invece ricoperti da scagliette biancastre di forma identica. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice; ricoperto di scagliette nere, ovali e coricate. Elitre: ricoperte da scagliette nere e coricate, con una zona di scagliette biancastre al centro del disco; sugli umboni c'è un ciuffetto di scaglie nere.

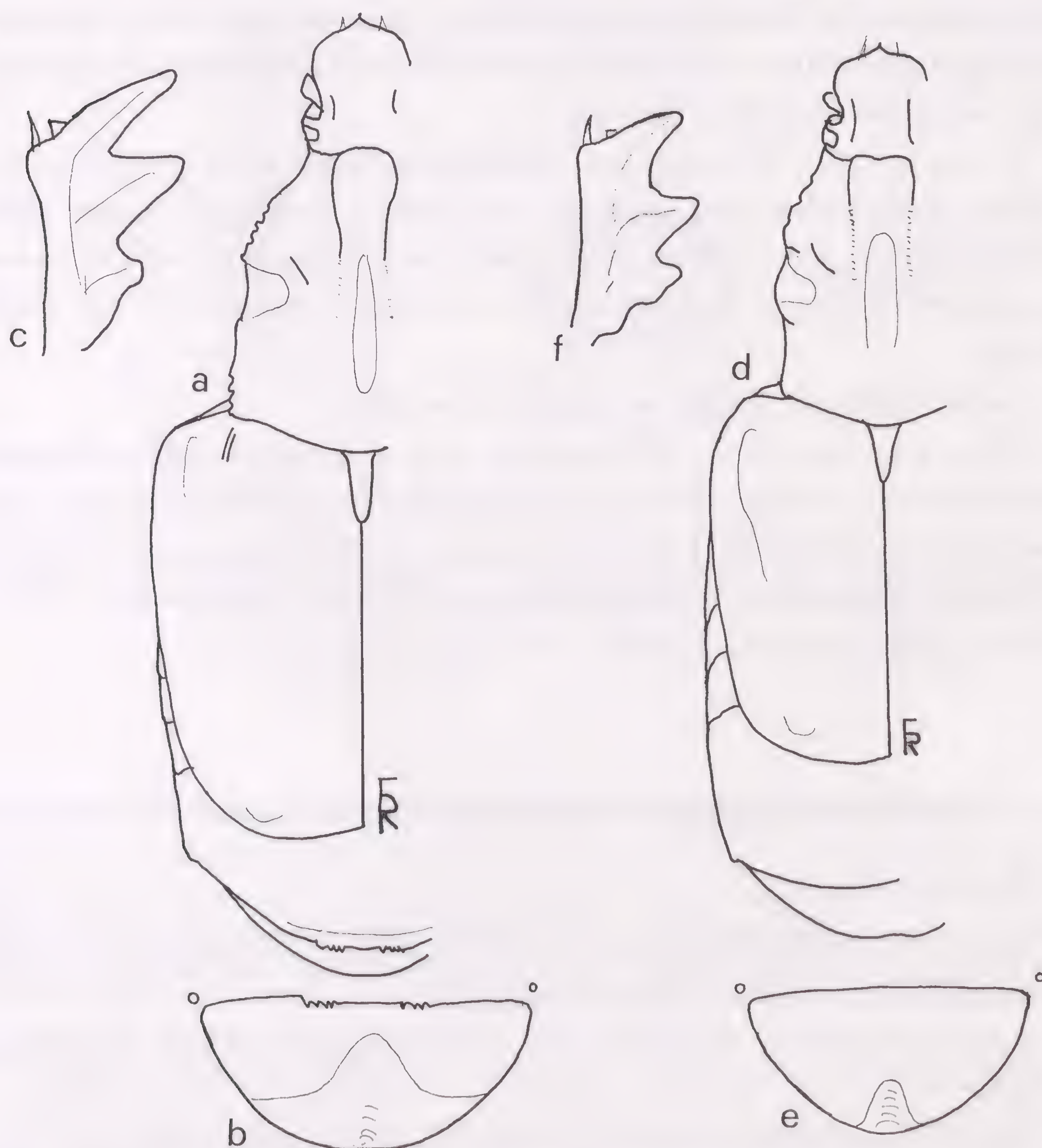


Fig. 18 - *O. bhutanus* Arrow, paralectotipo ♀ BMNH: a habitus; b pigidio; c protibia (dx), g placche della borsa copulatrice della femmina. *O. crassipes* Arrow, olotipo ♀ BMNH: d habitus; e pigidio; f protibia (dx).

Propigidio: completamente ricoperto da scagliette biancastre coricate, annerite attorno ai due ciuffetti posti al margine posteriore, che sono composti da scaglie allungate ed annerite; coni degli stigmi non elevati, smussati.

Pigidio: apice arrotondato al centro e smarginato ai lati, ricoperto da scagliette biancastre e coricate; sul disco è visibile un'area circolare di scagliette annerite che confina con il margine anteriore.

Superficie inferiore e zampe (salvo le protibie) ricoperti da scagliette biancastre allungate, piliformi sulle mesotibie e metatibie. Protibie con tre vistosi denti esterni, regolarmente spaziati tra di loro, il terzo più piccolo. Mesotibie e metatibie con un vistoso dente intermedio al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa quanto il secondo.

Diagnosi. *O. insularis* si distingue dagli altri *Oreoderus* per la forma delle carene del pronoto. Per questo carattere è molto affine a *O. argillaceus* dal quale si distingue, tra l'altro, per avere le carene del pronoto corte e non interrotte. Anche i parameri sono molto diversi.

La femmina di questa specie è sconosciuta.

Distribuzione. *O. insularis* sp.n. è presente esclusivamente sull'isola di Sri Lanka, dove è vicariante di *O. argillaceus* (Hope), presente nel sud dell'India. Dello Sri Lanka era finora nota una sola specie di Valgini, *Dasyvalgus addendus* Walker, 1859 (cfr. Ricchiardi 1998).

Fenologia. Giugno.

Oreoderus longicarinatus sp. n. (Figura 12 a-e)

Serie tipica.

Olotipo ♂: USNM, Cochinchina, Trang Bom 30 miles NW of Saigon, 23-VII-1932, legit M. Poilane. 5 paratipi: 1♂ CA, 4♂ USNM, South Vietnam, Trang Bom 31 miles NW of Saigon, 13/29-VII-1932, legit M. Poilane.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 5 mm. Larghezza 4,3 mm.

Superiormente marrone scuro, inferiormente marrone. Capo: ricoperto da scagliette ocracee, coricate sul clipeo, semi-erette sulla fronte; le scagliette sono annerite attorno alle carene oculari. Clipeo anteriormente semplicemente arrotondato, ovale, più lungo che largo. Suctorial

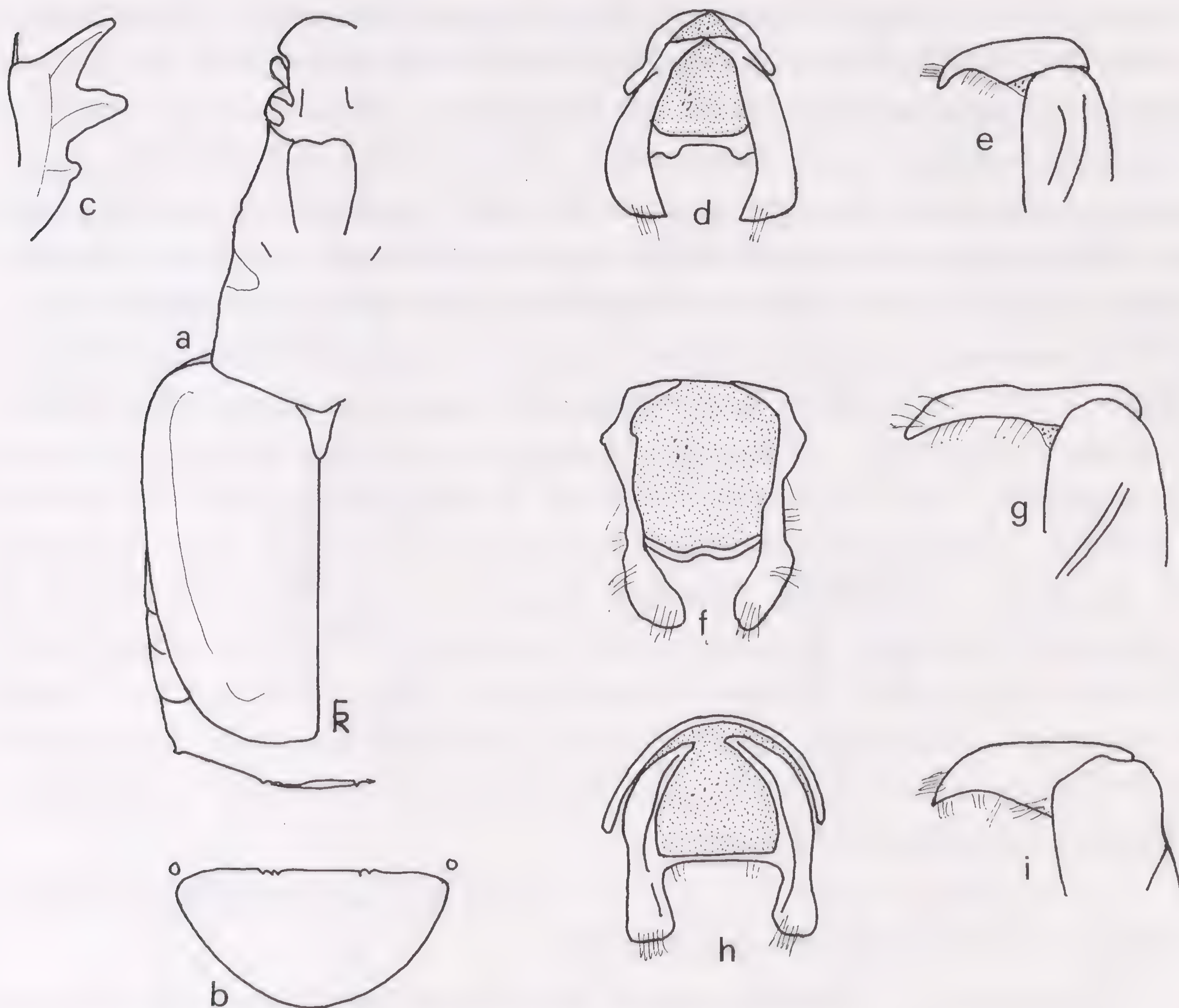


Fig. 19 - *O. sikkimensis* sp. n., olotipo ♂ BMNH: a habitus, b pigidio; c protibia (dx); d,e parameri in vista frontale e laterale (sx). *O. bhutanus* Arrow, lectotipo ♂ BMNH: f,g parameri in vista come sopra. *O. crassipes* Arrow, ♂ CA: h, i parameri in vista come sopra.

brush non molto lungo. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette nere, ovali e semi-erette; anteriormente ristretto, con i bordi laterali vistosamente dentellati; gli angoli posteriori arrotondati. Carene molto salienti e lunghe, che finiscono poco prima del margine posteriore; nel loro percorso sono interrotte due volte, la prima verso il centro del pronoto, la seconda a 3/4 della sua lunghezza. Carene laterali visibili, allungate ed arcuate ma che non si avvicinano al margine laterale. Vicino agli angoli posteriori, sulla superficie del pronoto, è presente un dente aguzzo ricoperto da un ciuffetto di scaglie nere; un secondo ciuffetto copre il segmento posteriore della carena, il quale è dentiforme. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, ricoperto con scagliette

nere, ovali e coricate. Elitre: ricoperte da scagliette nere e semi-erette, salvo due aree ocracee, una al centro del disco, la seconda al margine anteriore, tra lo scutello e l'omero; l'umbone è ricoperto da un ciuffetto di scaglie ocracee e nere. Propigidio: ricoperto da scagliette nere, semi-erette, a forma di C, ocracee al centro, che formano due ciuffetti neri al margine posteriore; coni degli stigmi non elevati, smussati. Pigidio: apice appiattito; ricoperto centralmente e all'apice da scagliette coricate e ocracee; superiormente, sul disco, sono presenti due aree di scagliette nere, semi erette e a forma di C, che confinano con i bordi laterale e superiore. Disco del metasterno glabro, sterniti ricoperti da scagliette ovali, ocracee e coricate. Scagliette identiche ricoprono i femori, quelli posteriori solo anteriormente. Le tibie sono ricoperte da scagliette setoliformi. Protibie allargate e con tre denti vistosi, il primo ed il secondo appuntiti e più distanziati tra loro di quanto non lo siano il secondo e il terzo; quest'ultimo è più piccolo e con l' apice arrotondato. Mesotibie e metatibie con un dente ben visibile al centro del margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa la metà del secondo.

Variabilità nella serie tipica. Negli esemplari esaminati non ci sono differenze sostanziali.

Diagnosi. Questa specie può essere facilmente identificata grazie alle carene molto lunghe ed interrotte due volte.

La femmina è sconosciuta.

Distribuzione. Vietnam del Sud.

Fenologia. Luglio.

Oreoderus maculipennis Gestro, 1891
(Figure 14 f-g; 15 f-i)

Serie tipica.

Olotipo ♂ MCSN, Birmania, Bhamó, VI-1885, legit Fea.

Altri esemplari esaminati.

Birmania: 1 ♂ MCSN, Bhamó, VII-1886, legit L. Fea; 1 ♀ CA, Bhamó, VIII-1885, legit L. Fea; 1 ♂ CA, 2 ♂ BMNH, Upper Birmania, Lashio, 23/24-VIII-1914, 3000 ft, legit Fletcher; 1 ♂ BMNH, North East Birmania, S. Shan States, Taunngyi, 1-VIII/22-IX-1934, legit Malaise.

Cina: 2 ♂♂ CA, 2 ♂♂ BMNH, Fujian (Foochow), Ling Shoh, 1923, legit C.R. Kellog; 1 ♂ CA, 2♂♂ BMNH, Fujian (Foochow), Douai Liang Ding, 1923, legit C.R. Kellog.

Discussione. Anche se alcuni esemplari sono stati raccolti da Leonardo Fea nella località tipica, non si possono considerare paratipi poiché GESTRO (1891) ha scritto: "L'unico esemplare da me osservato fu raccolto a Bhamò (Alto Irrawadi) nel giugno 1885". *O. maculipennis* Gestro è morfologicamente molto vicino a *O. pseudohumeralis* sp.n. dell'Assam, ma i suoi parameri sono molto diversi (Fig. 14 f,g). Vedere le note sotto *O. brevipennis* Gestro.

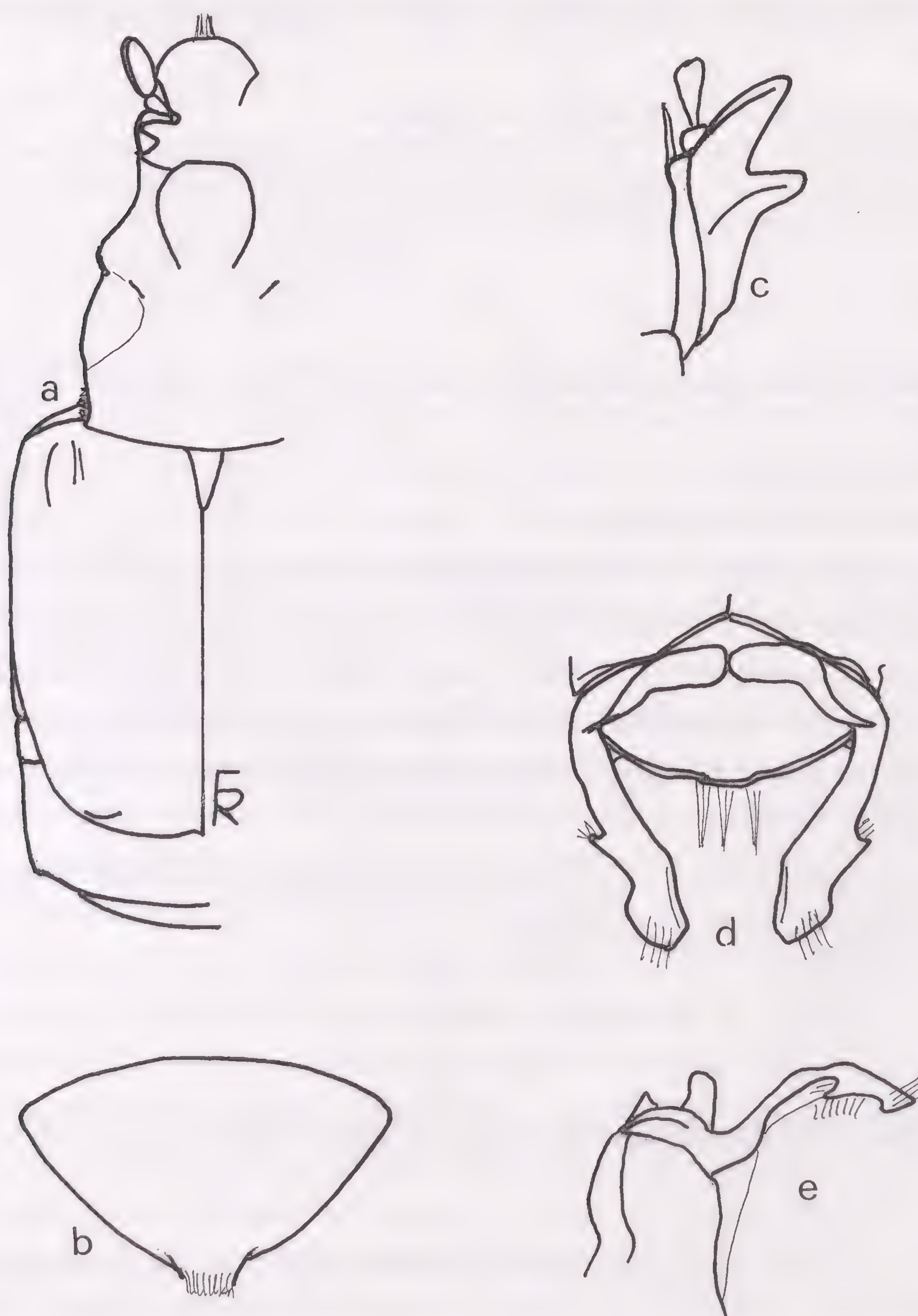


Fig. 20 - *O. ahrensi* sp.n., olotipo ♂ SMTD, a habitus, b pigidio, c protibia (dx), d,e parameri in vista frontale e laterale (sx).

V a r i a b i l i t à . Alcuni esemplari maschi hanno il dente mediano posto sul margine esterno delle mesotibie obsoleto. Altri esemplari maschi non mostrano macchie di scaglie più chiare sul disco delle elitre.

Distribuzione. Questa specie è conosciuta sia della Birmania, dal sud dello stato del Kachin, al confine con lo Yunnan, sia della Cina meridionale, nello stato del Fujian. Probabilmente è presente anche nello Yunnan. Non è possibile distinguere morfologicamente gli esemplari cinesi da quelli birmani salvo che per la mancanza della corona apicale di scaglie ocracee allungate al margine delle metatibie.

F e n o l o g i a . Da maggio ad agosto.

Oreoderus meridionalis Paulian, 1961 (Figura 13 j-k)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, MNHN, Vietnam, Saigon.

D i s c u s s i o n e . *O. meridionalis* Paulian è una specie di dimensioni contenute per il genere. Si colloca tra le specie i cui maschi hanno le carene che terminano almeno al centro della lunghezza del pronoto e che sono interrotte una sola volta. Il primo articolo dei tarsi posteriori è subeguale al secondo. I parameri sono rappresentati in figura 13 j-h. Femmina sconosciuta.

D i s t r i b u z i o n e . L'olotipo proviene dal sud del Vietnam.

F e n o l o g i a . Sconosciuta.

Oreoderus momeitensis Arrow, 1910 (Figura 7 h-i)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, BMNH, Birmania, Momeit, 600 m, 1890, legit Doherty; 1 paratipo ♂, BMNH, stessi dati dell'olotipo.

D i s c u s s i o n e . Questa specie, la cui femmina è sconosciuta, si distingue a prima vista per avere i coni degli stigmi del propigidio

elevati ed aguzzi, particolarità questa che è unica negli *Oreoderus* conosciuti.

D i s t r i b u z i o n e . Non sono riuscito a localizzare la località "Momeit", situata in Birmania

F e n o l o g i a . Sconosciuta.

Oreoderus p s e u d o h u m e r a l i s sp. n. (Figura 15 a-e)

S e r i e t i p i c a .

Olotipo ♂, BMNH, India, Meghalaya, Shillong, IX-1903. 2 paratipi: 1♂ CA, India, Meghalaya, Shillong; 1 ♂ DEI, India, Meghalaya, Khasi Hills; 1 ♂ CA, Meghalaya, Khasi Hill Reg. Mawphlang Vill.GPS 25°26,7N 91°42,5E(WGS84), 2/10-VI-1996, 1750 m, legit Eduard Jendek & O. Sauša.

D e s c r i z i o n e d e l l ' o l o t i p o . Lunghezza 8,5 mm. Larghezza 4,5 mm.

Marrone scuro. Capo: ricoperto da scagliette ocracee, ovali, coricate, più piccole sul clipeo. Margine anteriore del clipeo semplicemente arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette ovali, ocracee e coricate; ristretto anteriormente; con due denti al margine laterale, uno anteriormente e l'altro posteriormente alla depressione centrale; angoli posteriori arrotondati. Carene salienti, sinuate, che terminano verso la metà della lunghezza. Le carenette laterali non raggiungono il margine laterale. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, ricoperto da scagliette ovali, ocracee e coricate. Elitre: ricoperte da scagliette ocracee, semi-erette, che non formano un disegno definito; sulla superficie non sono visibili ciuffetti di scaglie. Propigidio: completamente ricoperto da scagliette ocracee a forma di C e semi sollevate; coni degli stigmi non elevati, smussati; al margine posteriore sono collocati due vaghi ciuffetti di scaglie ocracee. Pigidio: apice arrotondato; ricoperto da scaglie identiche a quelle del propigidio. Superficie inferiore e zampe, ad eccezione delle protibie, ricoperte da scagliette ovali, compatte, ocracee e coricate. Protibie allargate e con tre denti al margine esterno, il terzo più piccolo. Mesotibie e metatibie con un dente intermedio ben visibile al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa la metà del secondo, con un dentino all'angolo inferiore.

Variabilità della serie tipica. Un paratipo ha gli angoli anteriori e posteriori del pronoto, i bordi anteriore e posteriore delle elitre, il disco delle elitre, il margine laterale posteriore del propigidio, la superficie inferiore e le zampe ricoperte di scagliette biancastre.

Diagnosi. Vedere le note su *O. maculipennis* Gestro.

La femmina di questa specie è sconosciuta.

Distribuzione. *O. pseudohumeralis* è conosciuto delle Khasi Hills, Meghalaya (India).

Fenologia. Giugno e settembre.

Oreoderus quadricarinatus Arrow, 1944 (Figura 7 f-g)

Serie tipica.

Olotipo ♂, BMNH (ex collezione Bourgoin) North Vietnam, Hat Toung, 10-XI-1917. 1 paratipo ♂, BMNH, Laos, Pak Neu, 1-X-1918.

Discussione. Vedere sotto *O. rufulus* Gestro. La femmina è sconosciuta.

Distribuzione. Nord del Laos e del Vietnam.

Fenologia. Ottobre e novembre.

Oreoderus rufulus Gestro, 1891 (Figura 7 a-e)

Serie tipica.

Lectotipo e paralectotipi qui designati. Lectotipo ♂, MCSN, Birmania, Carin Chebà, V-XII-1888, 900-1100m, legit L. Fea. 6 paralectotipi: 5♂♂ 1♀♀ MCSN, stessi dati del lectotipo.

Altri esemplari esaminati.

1♂ CA, 2♂♂ BMNH, stessi dati del lectotipo.

Discussione. Questa specie è molto prossima a *O. quadricarinatus* Arrow e a *O. arrowi* sp.n.. Esternamente è difficile separare tra loro queste tre specie ma in ogni caso i parameri ne consentono la determinazione.

Distribuzione. Si conoscono solo esemplari presi da Leonardo Fea alla fine dell''800 nella località di "Carin Chebà", situata

nella regione del Karen, nella Birmania centro meridionale, al confine con la Thailandia.

Fenologia. Leonardo Fea indica, nei cartellini, catture effettuate da maggio a dicembre.

Oreoderus siamensis sp. n. (Figura 13 a-e)

Serie tipica.

Olotipo ♂, MHNG, Thailand, Huà Dong, 20 Km N. Nakhon Sawan, 1981, legit Rev. R. Meunier.

9 paratipi:

Thailandia: 1 ♂ CA, Siam; 1 ♂ CA, Huà Dong 20 Km N Nakhon Sawan, 1981, legit Rev. R. Meunier; 1 ♂ BMNH, Siam, 1930, legit W.R.S. Ladell;

Laos: 2 ♂♂ CA, 2 ♂ BMNH, Haut Mekong, Vieng Vien, 3-VI-1918, legit R.V. de Salvaza; Cambogia: 1 ♂ BMNH, Chantoh;

Birmania: 1 ♂ CA, S. Shan States, Inle Lake S. end 900 mt, 1/15-IX-1934, legit Malaisie.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 7,1 mm. Larghezza 4,0 mm.

Marrone scuro. Capo: ricoperto da scagliette ocracee coricate, più rade sul clipeo. Margine anteriore del clipeo semplicemente arrotondato; il clipeo più lungo che largo. Suctorial brush corto. Fronte con una piccola carenetta longitudinale e glabra. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette coricate, ovali, ocracee; ristretto anteriormente, con una dentellatura ben visibile ai bordi laterali; angoli posteriori arrotondati. Carene salienti, ben visibili, lunghe, che superano di un poco la metà della lunghezza del pronoto. Carenette laterali ben visibili, salienti, arcuate, che non si avvicinano ai bordi laterali. Nella zona prossima allo scutello ci sono due ciuffetti di scaglie annerite. Scutello: a forma di triangolo, arrotondato all'apice, ricoperto da scagliette ocracee, ovali e coricate. Elitre: ricoperte di analoghe scagliette, coricate ma annerite, con due aree tondeggianti ocracee, una posta sul disco, l'altra al margine anteriore; sull'umbone è posto un piccolo ciuffetto di scaglie ocracee. Propigidio: ricoperto da scagliette ocracee, coricate ed ovali, che formano al margine posteriore due ciuffetti di scaglie annerite; coni degli stigmi smussati.

Pigidio: apice arrotondato, ricoperto da scagliette ocracee coricate, con due macchie di scaglie annerite, una per ciascun lato del disco.

Disco del metasterno e zampe ricoperti da scagliette ocracee, ovali e coricate, più rade e setoliformi sulle tibie, tranne quelle anteriori. Protibie allargate con tre denti al margine esterno regolarmente spaziati tra loro; il terzo dente è il più piccolo. Mesotibie e metatibie con un dente ben visibile al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa quanto il secondo. Spine mobili delle metatibie (in vista posteriore) lunghe e appuntite, sub-eguali.

Variabilità della serie tipica. Talvolta il dente intermedio posto sul margine esterno delle mesotibie è più aguzzo e i ciuffetti del propigidio sono ocracei invece che neri.

Diagnosi. La femmina è sconosciuta. Questa nuova specie è prossima ad *O. brevipennis* Gestro. O *siamensis* può essere facilmente distinto, oltre che per la forma dei parameri (Fig. 14 d-e), anche per quella delle spine mobili delle metatibie, che non sono ovali allungate ma strette ed appuntite.

Distribuzione. La diffusione di questa specie è ampia. Sono conosciuti esemplari di Thailandia, Laos, Cambogia e Birmania.

Fenologia. Giugno e novembre.

Oreoderus sikkimensis sp. n. (Figura 19 a-e)

Serie tipica.

Olotipo ♂, BMNH, India, Sikkim, Gopaldhara, Rungbong Vall., 1916, legit H. Stevens; 1 paratipo ♂, CA, stessi dati dell'olotipo.

Descrizione dell'olotipo. Lunghezza 7,8 mm. Larghezza 3,5 mm.

Marrone. Capo: ricoperto da scagliette ocracee, coricate, più piccole sul clipeo. Margine anteriore del clipeo semplicemente arrotondato. Suctorial brush lungo. Pronoto: completamente ricoperto da scagliette ocracee, ovali e coricate salvo che su un'area situata al termine di ogni carena, ricoperta da scagliette nere semi-erette; anteriormente ristretto, senza dentellatura ai bordi laterali; angoli posteriori arrotondati. Carene salienti, arcuate, che terminano a 2/5 della lunghezza del pronoto. Carenette laterali poco visibili. Scutello: a forma di V, arrotondato all'apice, ricoperto da scagliette ocracee, ovali e coricate. Elitre: ricoperte da scagliette ocracee, ovali e coricate; non si notano ciuffetti di scaglie sulla superficie delle elitre. Propigidio:

ricoperto da scagliette ocracee, ovali e coricate, che formano due ciuffetti ocracei poco visibili al margine posteriore; coni degli stigmi non elevati, smussati. Pigidio: apice arrotondato, ricoperto da scagliette ocracee, ovali e coricate. Superficie inferiore e zampe (salvo le protibie) ricoperte da fitte scagliette ocracee, ovali e coricate. Protibie allargate, con tre denti aguzzi e regolarmente spaziati al margine esterno; il terzo dente più piccolo degli altri due. Mesotibie e metatibie con un piccolo dente mediano posto al margine esterno. Primo articolo dei tarsi posteriori triangolare, lungo circa la metà del secondo. Spine mobili delle metatibie strette, quella interna lunga circa la metà di quella esterna.

Variabilità della serie tipica. Non ci sono particolari variazioni negli esemplari conosciuti.

Diagnosi. Questa nuova specie è prossima a *O. bengalensis* sp.n. da cui si distingue: per non avere le carene del pronoto seguite da un triangolo di scaglie nere e sollevate a C che raggiunge il margine posteriore del pronoto e per le carene del pronoto corte.

La femmina è sconosciuta.

Distribuzione. *O. sikkimensis* sp.n. proviene dal Sikkim e pertanto si deve aggiungere alle specie di *Oreoderus* attualmente conosciute (cfr. RICCHIARDI 1994) della zona pre Himalaiana.

Fenologia. Sconosciuta.

Oreoderus waterhousei Gestro, 1891 (Figure 2 g-k; 3 a)

Serie tipica.

Lectotipo e paralectotipi qui designati. Lectotipo ♂, MCSN, Birmania, Carin Chebà, V-XII-1888, 900-1100 m, legit L. Fea. 5 paralectotipi: 3 ♂♂ 1 ♀ MCSN, Birmania, Carin Chebà, V-XII-1888, 900-1100 m, legit L. Fea; 1 ♀ MCSN, Birmania, Palon (Pegù), VIII-IX-1887, legit L. Fea.

Altri esemplari esaminati.

1 ♂ BMNH, Birmania, 1922, legit Bequest; 1 ♂ 1 ♀ CA, 1 ♂ 2 ♀♀ BMNH, Birmania, Carin Chebà 900-1100 m, 5-XII-1888, legit L. Fea; 1 ♂ CA, Birmania, N. Chin Hills.

Discussione. *O. waterhousei* Gestro appartiene al gruppo di specie i cui maschi sono caratterizzati da un processo bifido posto inferiormente al clipeo e le femmine da un lobo semicircolare al centro del margine anteriore del clipeo. Vedere le note sotto *O. gravis*

Arrow e *O. gestroi* sp.n. Esistono altri esemplari raccolti da Leonardo Fea nei suoi viaggi e conservati in altri musei che Raffaello Gestro non ha incluso nella serie tipica.

Distribuzione. *O. waterhousei* è conosciuto di molte località della Birmania centrale, dalle Chin Hills, al confine con l'India alla regione di Karen, al confine con la Thailandia.

Fenologia. Da maggio a dicembre.

LISTA AGGIORNATA DELLE SPECIE DI *OREODERUS* (IN ORDINE ALFABETICO)

1	*ahrensi*	sp. n.	Thailandia
2	*aciculatus*	Paulian, 1961	Nord Vietnam
3	*argillaceus*	(Hope, 1841)	Sud India
4	*arrowi*	sp. n.	Yunnan
5	*bengalensis*	sp. n.	India: Bengala
6	*bhutanus*	Arrow, 1910	Bhutan, India: Darjeeling, Sikkim
7	*bidentatus*	sp. n.	India: Meghalaya, Assam; Cina: Yunnan
8	*birmanus*	sp. n.	Birmania
9	*brevicarinatus*	(Pic, 1928)	Nord Vietnam
	= *latipes*	Arrow, 1944	
10	*brevipennis*	Gestro, 1891	Birmania, Thailandia, Laos, sud Vietnam, Langkawi Is. (Penisola Malese)
	= *maritimus*	Arrow, 1944	
11	*clypealis*	Arrow, 1944	Birmania
12	*coomani*	Paulian, 1961	Nord Vietnam, nord Laos
13	*crassipes*	Arrow, 1944	India: Uttar Pradesh
14	*gestroi*	sp. n.	Birmania
15	*gracilicollis*	Paulian, 1961	Cambogia, Thailandia
16	*gravis*	Arrow, 1910	Sud India
17	*humeralis*	Gestro, 1891	Birmania
18	*insularis*	sp. n.	Sri Lanka
19	*longicarinatus*	sp. n.	Sud Vietnam
20	*maculipennis*	Gestro, 1891	Birmania, Cina: Fujian
21	*meridionalis*	Paulian, 1961	Vietnam
22	*momeitensis*	Arrow, 1910	Nord Birmania
23	*pseudohumeralis*	sp. n.	India: Meghalaya
24	*quadricarinatus*	Arrow, 1944	Nord Vietnam, Laos, Thailandia

25	*rufulus*	Gestro, 1891	Nord Birmania
26	*siamensis*	sp. n.	Thailandia, nord Laos, Cambogia, Birmania
27	*sikkimensis*	sp. n.	India: Sikkim
28	*waterhousei*	Gestro, 1891	Nord Birmania

RINGRAZIAMENTI

La cortesia delle persone sotto indicate, nel consentirmi lo studio degli esemplari e dei tipi conservati nei rispettivi musei, mi ha permesso di effettuare questo studio: D. Ahrens, SMTD; Ms. G.N. House USNM; M. Kerley, BMNH; J.J. Menier, MNHN; O. Merkl HNHM; I. Löbl, MHNG; W. Schawaller, SNMS; L. Zerche, DEI. Un particolare ringraziamento va al Dr. Roberto Poggi, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova, sia per avermi permesso lo studio degli esemplari di Gestro sia per la lettura e correzione della prima bozza del manoscritto e all'amico Enrico Barbero, dell'Università di Torino, per avere anch'egli pazientemente letto la bozza. Si ringraziano anche Masayuki Fujioka e Rieko Muramoto, di Tokyo, per avermi inviato in studio la femmina di *O. bidentatus* sp.n.

RIASSUNTO

Nell'ambito della tribù dei Valgini i generi *Oreoderus* Burmeister, 1842 e *Podovalgus* Arrow, 1910 sono caratterizzati dall'avere la distanza tra le coxae posteriori minima e le protibie di entrambi i sessi allargate e con un numero ridotto di denti al margine esterno, solitamente tre, raramente due. Tali caratteristiche morfologiche indicano che ci troviamo di fronte a generi primitivi, essendo plesiomorfe nell'ambito della tribù. Con questa revisione l'autore fa il punto sulle specie appartenenti al genere *Oreoderus* descrivendone undici nuove, designando i lectotipi di *O. argillaceus* (Hope, 1841), *O. brevipennis* Gestro, 1891, *O. coomani* (Paulian, 1961), *O. humeralis* Gestro, 1891, *O. rufulus* Gestro, 1891 e di *O. waterhousei* Gestro, 1891, accertando che *O. latipes* Arrow, 1944 e *O. maritimus* Arrow, 1944 sono sinonimi juniori rispettivamente di *O. brevicarinatus* (Pic, 1928) e *O. brevipennis* Gestro, 1891 e infine rimuovendo *O. suco* Arrow, 1944 dal genere e assegnandolo provvisoriamente al genere *Xenoreoderus* Arrow, 1910.

ABSTRACT

Within the tribe Valgini the genera *Oreoderus* Burmeister, 1842 and *Podovalgus* Arrow, 1910 show the minimum width between the hind coxae and the protibiae of both sexes enlarged and with a limited number of teeth at the outer margin, normally three, rarely two. Such morphological characters are plaesiomorphic and show that

the two genera are primitive within Valgini. In this revision the author gives an updated list of the species belonging to *Oreoderus*, describing eleven new species, designing the lectotypes of *O. argillaceus* (Hope, 1841), *O. brevipennis* Gestro, 1891, *O. coomani* (Paulian, 1961), *O. humeralis* Gestro, 1891, *O. rufulus* Gestro, 1891 and *O. waterhousei* Gestro, 1891, establishing *O. latipes* Arrow, 1944 and *O. maritimus* Arrow, 1944 as junior synonims, respectively, of *O. brevicarinatus* (Pic, 1928) and *O. brevipennis* Gestro, 1891. Finally *O. suco* Arrow, 1944 is removed from the genus *Oreoderus* and is provisionally assigned to the genus *Xenoreoderus* Arrow.

LETTERATURA CITATA

Arrow G.J. 1910 - The fauna of British India including Ceylon and Burma. Coleoptera Lamellicornia (Cetoniinae and Dynastinae) - Junk Publisher, The Hague, London 1925 (Reprint), 322 pages, 2 tables

Arrow G.J., 1944 - The beetles of the Lamellicorn subfamily Valginae, with a synopsis of the genera and description of some new species - *Trans. R. Ent. Society*, London, **94**, (2): 225-246.

Bacchus M.E., 1974 - A catalogue of the type-specimens of the Cetoniidae (Coleoptera: Scarabaeidae) described by G. J. Arrow, with a complete Bibliography of his Entomological Works – *Bull. British Mus. (Nat. Hist.), Entomology*, London, **31** (1): 25-44.

Burmeister H., 1842 - Handbuch der Entomologie - Ed. T. Enslin, Berlin, Dritter Band: 20+827 pp. (726).

Gestro R., 1891 - Viaggio di Leonardo Fea in Birmania e regioni vicine. XXXVII. Enumerazione delle Cetonie – *Annali Mus. civ. St. nat. Genova,* (2), X (=XXX): 835-876.

Hope F.W., 1841 – Descriptions of some non descripted Lamellicorn beetles in his collection - *Annals Mag. Nat. History*, London, **VIII**: 302.

Krajcìc M., 1999 – Cetoniidae of the world. Catalogue Part II. Ed. Milan Krajčíc, Most: 63-64.

Krikken J., 1978 - Valginae Beetles: a preliminary review of the genera, with descriptions of two novelties – *Zoolog. Mededelingen*, Leiden, **53**, (15): 153-164.

Krikken J., 1984 - A new key to the supragenetic taxa in the beetle family Cetoniidae, with annotated lists of the known genera – *Zoolog. Verhandelingen*, Leiden, **210**: 1-75.

Krikken J., 1986 - Provisional checklist of the Valginae (Coleoptera Cetoniidae) - *Haroldius*, Leiden, **1**: 1-17.

Moser J., 1914 - Beitrag zur Kenntnis der Cetoniden – *Deutsche Ent. Zeitschr.*, Berlin: 573-614.

PAULIAN R., 1961 - Coléoptères Scarabéides de l'Indochine, II (Rutélines et Cétonines) – Société Entomologique de France, Paris: 73-271.

PIC M., 1928 – Nouveautés diverses - *Mélanges exotico-entomolog.,* Moulis, **52**: 4.

RICCHIARDI E., 1994 – Revision of the Valginae from Himalaya (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae) – *Fragm. entom.,* Roma, **26** (1): 165-177.

RICCHIARDI E., 1995 – Notes on Valginae from Sulawesi (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae) - *Fragm. entom.*, Roma, **26** (2): 353-362, 9 figg.

RICCHIARDI E., 1996 – Notes on Philippines *Dasyvalgus* (Coleoptera, Cetoniidae, Valginae, Valgini) – *Boll. Mus. reg. Sc. nat.,* Torino, **14**, (2): 365-377.

RICCHIARDI E., 1998 – Notes on the genus *Dasyvalgus* Kolbe, with description of two new species (Coleoptera, Cetoniidae, Valginae) – *Mitt. Mus. Naturk. Berlin, Zool. Reihe,* **74**, 2: 243-247, 4 figs.

SABATINELLI G., 1983 - Scarabeidi dell' Himalaya (Coleoptera, Scarabaeidae, Cetoniinae, Trichiinae, Valginae) – *Entomol. Basil.*, Basel, **9**: 158-167.

SCHENKLING S., 1922 - Coleopterorum Catalogus, Pars 75 Scarabaeidae: Trichiinae, Valginae - W. Junk, Berlin.

WASMANN E.,1918 - Myrmecophile und termithophile Coleopteren aus Ostindien – *Wien. Ent. Zeitung*, **37**, (1-3): 18-19, 1 fig.